



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC "A. TESTORE"

VBIC804007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. TESTORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7343** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 37*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 123** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 132** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 138** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 163** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 217** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 241** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## *IL CONTESTO AMBIENTALE E LE SCUOLE DELL'ISTITUTO*

La Valle Vigizzo è un altopiano che si eleva a poco più di 800 metri s.l.m.; comunica verso ovest con Domodossola e verso est con la confinante Svizzera e precisamente con il Canton Ticino al quale è collegata dalla strada statale e dalla ferrovia Domodossola – Locarno; comunica, inoltre, con il Lago Maggiore attraverso la Val Cannobina.

L'Istituzione Scolastica si interfaccia con sette Amministrazioni Comunali; alcuni paesi in cui sono presenti i plessi scolastici sono situati nel fondovalle (Druogno, Santa Maria Maggiore, Malesco e Re), gli altri si trovano in una posizione poco più elevata (Coimo, Toceno, Craveggia, Villette).

Fonti principali di reddito sono il frontalierato, il turismo, il commercio e l'artigianato; l'allevamento e l'agricoltura sono ancora praticati, anche se, in genere, non rappresentano più una fonte primaria di reddito per gli abitanti.

L'ambiente socio culturale è abbastanza omogeneo in quanto sono ridotti i flussi migratori da altre regioni o da altri Stati.

La popolazione ha potuto conservare nel tempo i valori della cultura vigezzina: solidarietà, attaccamento alle tradizioni ed alle proprie radici, spirito di sacrificio e risparmio, che hanno permesso a questa valle di evitare lo spopolamento e la fuga verso le città.

Sono in aumento i nuclei familiari in cui entrambi i genitori sono occupati nel lavoro. L'atteggiamento delle famiglie nei riguardi della scuola è generalmente collaborativo; esse si dimostrano interessate ai problemi di socializzazione e di rendimento dei ragazzi. Negli ultimi anni si è registrato, tuttavia, un progressivo calo nella partecipazione agli OO. CC., in particolare ai Consigli di classe e al Consiglio di Istituto.

Nei confronti della Scuola dell'Infanzia si riscontra, da parte delle famiglie, un maggior riconoscimento della sua funzione educativa, al di là di una visione totalmente assistenzialistica di un tempo. La si riconosce come contesto per vivere esperienze di relazione e di apprendimento utile alla crescita affettiva e cognitiva dei bambini e delle bambine, anche in prospettiva della frequenza alla Scuola Primaria.

La lontananza dai grandi centri urbani costituisce per gli abitanti uno svantaggio, sotto alcuni punti di vista, ma il territorio montano in cui è situata l'Istituzione Scolastica rappresenta una risorsa



ambientale significativa, infatti la vallata offre numerose opportunità escursionistiche ed è collocata alle porte del Parco Nazionale della Val Grande, territorio protetto e luogo di natura incontaminata. In Valle Vigezzo si praticano sport estivi e invernali, quali equitazione, trekking, golf, calcio, tennis, pattinaggio su ghiaccio, sci, è presente anche di un parco di educazione stradale. Il patrimonio culturale di cui vanta la Valle è radicato in tradizioni della cultura alpina tramandate dal passato attraverso l'attività artigianale di tessitura, intaglio del legno, lavorazione del rame e nell'attività artistica, infatti grazie ai suoi incantevoli paesaggi già a partire dal Seicento ha ispirato pittori ed artisti che, formati anche all'estero, hanno reso nota la zona anche come la Valle dei Pittori e vi è stata fondata una Scuola di Belle Arti. In molte chiese o su pareti di abitazioni private è possibile scorgere dipinti e meridiane appartenenti ad epoche antiche accanto ad altre di origine più recente. Terra di emigrazione in passato, la Valle ospita anche un Museo dedicato allo Spazzacamino e altri musei con cui l'Istituto Scolastico costantemente collabora, quali il Museo della Ca' di Feman di Villette, l'Ecomuseo di Malesco, l'Università di Druogno, la Casa del Profumo di S. Maria Maggiore.

Numerosi sono gli enti e le associazioni con cui l'Istituzione Scolastica coopera nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa: società sportive, Parco Nazionale della Val Grande, Centro di Educazione Ambientale, Pro Loco, Club Alpino Italiano, Arma dei Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Provinciale, FAI, WWF, Associazione Punto Croce, Gruppo folkloristico, Residenza Sanitaria Assistenziale di Re, parrocchie, biblioteche locali, CISS - EDUCATIVA TERRITORIALE e ASL. Attiva è anche la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la partecipazione ad eventi, giornate commemorative, mostre temporanee, manifestazioni, concorsi letterari, flashmob organizzati per scopi educativo-sociali.

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

Il numero di studenti frequentanti la scuola è in linea con le medie di riferimento, anche se la realtà dell'Istituto è particolare, in quanto caratterizzata da numerosi plessi scolastici di scuola primaria e dell'infanzia dislocati in centri distanti qualche chilometro l'uno dall'altro e appartenenti a sette Comuni diversi. Numerose sono le Associazioni che collaborano con l'Istituto a vari livelli: culturale, sportivo, escursionistico e che offrono agli alunni opportunità nei momenti extrascolastici. Il numero di alunni che presenta disabilità o DSA appare in linea o inferiore rispetto ai dati di riferimento. Efficace è la sinergia con i servizi sociali del territorio (CISS - EDUCATIVA TERRITORIALE e ASL).

### Vincoli:

Anche se non pare particolarmente significativo il numero di nuclei familiari in condizioni



economiche svantaggiate, dai dati raccolti da Invalsi si evince che i livelli ESCS in cui si collocano nel complesso le classi quinte e terza secondaria I gr. variano da basso a medio basso. Negli ultimi anni è in crescita il numero di alunni stranieri che frequentano le scuole: si tratta soprattutto di famiglie provenienti dal nord Africa integrati da tempo nel territorio. Negli ultimi anni le scuole hanno accolto alunni provenienti da zone dell'Est Europa, ospitati da famiglie o accolti in strutture territoriali di zona con i loro familiari. Il fenomeno appare abbastanza limitato, se confrontato con le medie di riferimento, tuttavia la mancanza di mediatori linguistici sul territorio, rende necessario impiegare le ridotte risorse disponibili in progetti o attività di supporto linguistico.

---

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

La vicinanza alla Svizzera offre opportunità lavorative per gli abitanti della zona e fornisce fonte di reddito per i frontalieri; anche commercio, turismo ed artigianato sono settori solidi con un certo potenziale. Sul territorio sono presenti associazioni ed enti con cui la scuola collabora da anni: società sportive, Parco Nazionale della Val Grande, CEA C.A.I., Arma dei Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Provinciale, FAI, WWF, Associazione Punto Croce, Gruppo folkloristico, Ecomuseo di Malesco, Museo Casa del Profumo, Museo dello spazzacamino, RSA di Re, Museo Ca' di Feman, Università, parrocchie, biblioteche locali, CISS - EDUCATIVA TERRITORIALE e ASL. Viva è anche la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la partecipazione ad eventi, giornate commemorative, mostre temporanee, manifestazioni, concorsi letterari, flashmob organizzati per scopi sociali.

### Vincoli:

Talvolta le opportunità lavorative offerte dalla vicina Svizzera possono condizionare le scelte dei ragazzi, che non sempre cercano opportunità diverse dal frontalierato. Il Servizio di trasporto pubblico non risulta del tutto efficiente, anche per la complessità geografica del territorio. La distanza dalle grandi città condiziona talvolta il proseguimento negli studi universitari; anche alcuni indirizzi di istruzione liceale e professionale (licei artistici, musicali, scuole professionali) sono frequentabili solo a distanze rilevanti e non sempre facilmente fruibili per mancanza di trasporti e collegamenti adeguati.

---

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità:



L'Istituto si è impegnato a reperire risorse ministeriali ed europee, oltre che da Enti Locali, Enti Sovracomunali e da Soggetti privati al fine di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole e/o per la promozione di iniziative e progetti rivolti agli alunni (è rinnovato regolarmente, ad es., il Protocollo d'Intesa triennale con i 7 Comuni e con l'Unione Montana). L'istituto partecipa a bandi proposti dal Ministero e dall'USR Piemonte nonché ai PNRR, PON FSE-FESR nel tentativo di offrire migliori opportunità formative con adeguate risorse finanziarie e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari anche ai fini della valorizzazione delle eccellenze. Anche le famiglie degli alunni possono contribuire, anche se con contributo modesto e del tutto volontario, alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ad esempio per visite e viaggi d'istruzione, trasporti, attività sportive e teatrali, ecc. o versando il Contributo Volontario concordato dal Consiglio di Istituto e proposto alle famiglie di Scuola Secondaria di I grado.

Vincoli:

Il nostro Istituto comprende 5 plessi di Scuola dell'Infanzia, 8 plessi di Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado: alcuni fondi assegnati devono quindi essere suddivisi e purtroppo "frammentati". I fondi che il Ministero assegna vengono utilizzati per garantire il minimo funzionamento amministrativo e didattico ordinario di tutte le Scuole dell'Istituto. Si verifica pertanto frammentazione delle risorse anche per sostenere le spese relative agli acquisti di materiale di facile consumo.

---

## Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del personale nella scuola dell'infanzia e primaria garantisce continuità educativo-didattica. La minore stabilità nella scuola secondaria di I grado a volte si rivela come opportunità poiché apportatrice di rinnovamento didattico, scambio di esperienze e professionalità. L'età anagrafica della maggioranza dei docenti determina garanzia di esperienza. Elevato numero di docenti che utilizzano le TIC per facilitare l'apprendimento dei discenti, anche grazie alle buone dotazioni di strumentazioni delle classi. Buona conoscenza della realtà locale da parte del personale in quanto molti docenti risiedono in Valle.

Vincoli:

La minore stabilità del personale nella scuola secondaria di primo grado penalizza questo ordine di scuola sotto il profilo della continuità educativa e didattica. La maggiore stabilità nella scuola dell'infanzia e primaria a volte si pone come vincolo poiché in alcune occasioni determina scarso apporto di rinnovamento didattico, scambio di esperienze e professionalità. L'età anagrafica



discretamente elevata di numerosi docenti determina la presenza di pochi insegnanti laureati nella primaria e infanzia e il possesso di competenze informatiche da potenziare. Si ravvisano difficoltà ad entrare in contatto con altre realtà scolastiche per condividere esperienze e modesta disponibilità all'aggiornamento professionale a causa della marginalità territoriale sul territorio della provincia. Si registra carenza cronica e strutturale di docenti di sostegno specializzati in servizio.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VBIC804007
Indirizzo	VIA TORINO N. 11 SANTA MARIA MAGGIORE 28857 SANTA MARIA MAGGIORE
Telefono	032494765
Email	VBIC804007@istruzione.it
Pec	vbic804007@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icandreatestore.edu.it/">https://www.icandreatestore.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804014
Indirizzo	VIA CAVALLI N. 35 SANTA MARIA MAGGIORE 28857 SANTA MARIA MAGGIORE

#### SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804025
Indirizzo	VIA ASILO N. 1 CRAVEGGIA 28852 CRAVEGGIA



## SCUOLA MATERNA DI COIMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804036
Indirizzo	VIA ALBOGNO N. 2 COIMO 28853 DRUOGNO

## SCUOLA MATERNA DI RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804047
Indirizzo	VIA LOCARNO RE 28856 RE

## SCUOLA MATERNA DI TOCENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804058
Indirizzo	VIA CAZZINI TOCENO 28858 TOCENO

## SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE804019
Indirizzo	VIA DELL'ASILO CRAVEGGIA 28852 CRAVEGGIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

## SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE80402A
Indirizzo	VIA DEL GABBIO N. 2 DRUOGNO 28853 DRUOGNO



Numero Classi 5

Totale Alunni 26

### SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80403B

Indirizzo VIA BONARDI COIMO 28853 DRUOGNO

Numero Classi 5

Totale Alunni 12

### SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80404C

Indirizzo PIAZZA XI MARTIRI N. 2 MALESCO 28854 MALESCO

Numero Classi 5

Totale Alunni 39

### SCUOLA ELEMENTARE DI RE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80406E

Indirizzo VIA PER LOCARNO RE 28856 RE

Numero Classi 5

Totale Alunni 25

### SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80409N



Indirizzo	VIA CAZZINI TOCENO 28858 TOCENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

### SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE80410Q
Indirizzo	VIA G. PASTORE VILLETTE 28856 VILLETTE
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

### SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE80411R
Indirizzo	VIA ROSMINI SANTA MARIA MAGGIORE 28857 SANTA MARIA MAGGIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

### SMS "TESTORE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM804018
Indirizzo	VIA TORINO N. 11 - 28857 SANTA MARIA MAGGIORE
Numero Classi	9
Totale Alunni	169



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	10
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
	ATELIER CREATIVO in fase di allestimento	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	aule di motoria nei plessi di scuola primaria	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM presenti nelle aule	31



## Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	28

### Approfondimento

---

PRIORITA' STABILITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (A. S. 2015/'16) IN MERITO ALL'IMPIEGO DELLE FIGURE DI POTENZIAMENTO:

SCUOLA PRIMARIA

POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO PER LA LEGALITA':

1. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (anche in collaborazione con la scuola dell'infanzia);

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (anche per piccolo gruppo, con particolare attenzione al curriculum trasversale di cittadinanza).

POTENZIAMENTO LABORATORIALE:

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (con particolare riferimento agli ambiti artistico e musicale nonché allo sviluppo delle competenze digitali e di quelle trasversali connesse al curriculum in chiave di cittadinanza)

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO:

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del



monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

4. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
5. definizione di un sistema di orientamento.

#### POTENZIAMENTO LINGUISTICO:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (anche con apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi);

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

N. B. Nessun docente si occupa esclusivamente di attività di potenziamento; tutti risultano anche titolari di una o più discipline curriculari.



## Aspetti generali

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il SNV si sviluppa su tre dimensioni:

1. la valutazione delle istituzioni scolastiche
2. la valutazione della dirigenza scolastica
3. la valorizzazione del merito professionale dei docenti

A sua volta, il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche è articolato in quattro fasi:

1. autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
2. valutazione esterna;
3. azioni di miglioramento;
4. rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

A seguito della visita di un Nucleo sperimentale di Valutazione Esterna, nel mese di ottobre 2023, nell'ambito della convenzione di collaborazione con INVALSI sottoscritta dall'Istituto Comprensivo per la Sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna delle scuole riconducibile all'Azione 2 del Progetto PON Valu.E (Valutazione/autovalutazione Esperta) - 10.9.3.A – FSE PON 2015-1 , sono state individuate alcune leve di miglioramento che l'Istituto ha adottato per potenziare il servizio scolastico:



PRIORITA'

In merito alla prima priorità presente nel RAV 2022-2023, "migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline per gli alunni che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento", è stato definito meglio il margine di miglioramento stabilendo di ridurre del 5 % il numero di alunni che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline e di incrementare del 5% la percentuale di alunni diplomati con valutazione dal 9 al 10 e lode;

TRAGUARDO: assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline. Innalzare le valutazioni conseguite dagli alunni delle classi che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline.

PRIORITA'

In merito alla seconda priorità " Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese", è stato espresso in modo maggiormente osservabile il traguardo connesso a tale priorità ponendosi l'obiettivo di azzerare, nelle classi quinte della primaria, la distanza nei punteggi in italiano e matematica rispetto alle classi con ESCS simile e incrementare in inglese la percentuale di allievi nel livello A1 fino ad eguagliare almeno quella relativa alla media;

TRAGUARDO

Promuovere la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso progetti di potenziamento disciplinare. Accrescere le competenze linguistiche degli insegnanti di lingua inglese.

PRIORITA'

Per quanto concerne la terza priorità " Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione nazionale" è stata aggiunta l'indicazione di raggiungere un incremento del 5% del numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione



delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

#### TRAGUARDO

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

Le scelte strategiche effettuate dalla scuola sono in linea con la VISION, la ragione d'essere dell'Istituto Comprensivo, che consiste nel diventare punto di riferimento formativo per le realtà locali in un'ottica di apertura al territorio per la valorizzazione delle opportunità offerte sul piano naturalistico, geo-morfologico, artistico, sociale, culturale e relazionale.

La MISSION, intesa come l'insieme di obiettivi che si intende perseguire al fine di rendere operativa la ragione d'essere dell'Istituto, si traduce in progettazioni curricolari ed extracurricolari rivolte a promuovere il successo formativo e lo sviluppo della competenza di imparare ad imparare delle studentesse e degli studenti, valorizzando le potenzialità e i diversi stili di apprendimento individuali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

#### Traguardo

Monitoraggio dei risultati scolastici annuali di alunni di Sc. Prim. e di Sc. Sec. nelle varie discipline. Ridurre del 5% il numero di alunni che nel precedente a. s. hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline e incrementare del 5% la percentuale di alunni diplomati con valutazione dal 9 al 10

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.

#### Traguardo

Diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Accrescere le competenze linguistiche di docenti di lingua inglese. Azzerare, nelle classi quinte, la distanza nei punteggi in Ital. e matem. rispetto alle classi con ESCS simile e incrementare in inglese la percentuale di alunni di livello A1



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

### Traguardo

Incrementare del 5% il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado conseguono i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: LE PROVE COMUNI COME STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO**

---

Nelle riunioni di programmazione collegiale e dei Dipartimenti Disciplinari si svolgeranno attività di ricerca ed elaborazione didattica in chiave innovativa, anche per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento e l'utilizzo delle tecnologie.

Le riunioni collegiali, per piccolo o grande gruppo, saranno occasioni di confronto in merito alle progettazioni didattiche attuate e agli esiti conseguiti a seguito della somministrazione di prove comuni, in modo da individuare le strategie di miglioramento.

#### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

##### ○ **Risultati scolastici**

###### **Priorità**

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

###### **Traguardo**

Monitoraggio dei risultati scolastici annuali di alunni di Sc. Prim. e di Sc. Sec. nelle varie discipline. Ridurre del 5% il numero di alunni che nel precedente a. s. hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline e incrementare del 5% la percentuale di alunni diplomati con valutazione dal 9 al 10

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le occasioni di confronto sugli esiti delle prove disciplinari somministrate per classi parallele per individuare i percorsi didattici da potenziare e da sottoporre ad attività di recupero.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico - scientifiche.

---

Attività prevista nel percorso: Scuola Primaria: al via le prove comuni finali in ciascuna delle cinque classi

---

Descrizione dell'attività

Sono state elaborate dall'apposita commissione di lavoro guidata dai docenti incaricati di ricoprire il ruolo di funzione strumentale prove comuni di italiano, matematica, inglese, scienze, storia, geografia che vengono somministrate agli studenti alla fine dell'anno scolastico al fine di consentire il monitoraggio dei risultati raggiunti e il confronto tra classi parallele.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali area PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
Risultati attesi	Innalzare le valutazioni ottenute nelle prove comuni disciplinari finali dagli alunni di tutte le classi.

## Attività prevista nel percorso: Scuola Secondaria: al via le prove disciplinari comuni per le tre classi parallele

**Descrizione dell'attività** Sono state elaborate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari prove comuni di italiano, matematica, inglese, tedesco che vengono somministrate agli studenti nel corso dell'anno scolastico al fine di consentire il monitoraggio dei risultati raggiunti e il confronto tra classi parallele.

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività** 6/2025

**Destinatari** Studenti

**Soggetti interni/esterni coinvolti** Docenti  
Studenti

**Responsabile** FUNZIONE STRUMENTALE PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

**Risultati attesi** Innalzare le valutazioni ottenute dagli alunni nelle prove comuni disciplinari.



## ● **Percorso n° 2: PROPOSTE DI DIDATTICA PERSONALIZZATA E DIFFERENZIATA**

---

Elaborazione di proposte concrete di carattere didattico ed educativo con specifico riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (diversa abilità, DSA, ADHD, stranieri, con alto potenziale cognitivo...) soprattutto in prossimità del passaggio tra ordini di scuola.

Organizzare corsi di aggiornamento linguistico con docente madrelingua rivolti agli insegnanti di inglese di scuola primaria impiegando le risorse derivanti dal DM 65/2023; favorire la partecipazione degli insegnanti a corsi di didattica delle discipline di area matematico-scientifica e di lingua italiana (anche attingendo ai fondi previsti dal DM 66/2023); organizzare momenti collegiali per l'arricchimento reciproco e lo scambio di buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.

#### **Traguardo**

Diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Accrescere le competenze linguistiche di docenti di lingua inglese. Azzerare, nelle classi quinte, la distanza nei punteggi in Ital. e matem. rispetto alle classi con ESCS simile e incrementare in inglese la percentuale di alunni di livello A1

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Affrontare il tema dell' INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari (scambio buone pratiche, autoaggiornamento, sperimentazione)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare in modo SISTEMATICO iniziative mirate alla differenziazione e alla personalizzazione (attività per 'eccellenze' anche nella primaria)

---

## Attività prevista nel percorso: Personalizzazione dei percorsi di apprendimento

---

### Descrizione dell'attività

Si promuove la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati.

Nei vari ordini di scuola vengono incrementate forme di flessibilità didattica finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento. Si potenzieranno le metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom, cooperative learning, peer education e robotica educativa.

Vengono attuati percorsi rivolti agli studenti della scuola secondaria finalizzati alla promozione della conoscenza di sé,



delle proprie attitudini, delle opportunità offerte dal contesto territoriale e scolastico in merito alle scelte riguardanti il proprio futuro, in linea con la normativa di riferimento in merito all'orientamento scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti funzioni strumentali INCLUSIVITÀ E ALUNNI CON BES, referente per l'orientamento e Collaboratori del Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Favorire la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, valorizzando le differenze individuali e stimolando al contempo l'inclusione.

## Attività prevista nel percorso: Aggiornamento dei docenti

Descrizione dell'attività

Sulla base delle esigenze formative emerse dal corpo docente e in linea con le priorità individuate nel RAV, vengono proposte attività di aggiornamento in merito al miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e didattiche, che saranno attuate nel corso di questo anno scolastico.

Tempistica prevista per la

6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Reti di scuole

Iniziative finanziate collegate Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Collaboratori del Dirigente Scolastico

Risultati attesi Innalzare le competenze professionali dei docenti.

## ● Percorso n° 3: AVANZIAMO NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Si dovrà potenziare il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) con compiti di analisi e verifica interni finalizzati al miglioramento della qualità del servizio scolastico erogato, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori, del personale ATA e delle componenti territoriali.

Allineamento delle priorità e dei traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento con il Piano dell'Offerta Formativa, mediante la somministrazione di questionari di autovalutazione, l'analisi dei dati raccolti, la restituzione agli Organi Collegiali degli esiti aggregati, l'individuazione di azioni di miglioramento a seconda delle criticità emerse e delle iniziative da potenziare, il coinvolgimento degli Enti Locali e delle associazioni del territorio nella rendicontazione sociale e nella riprogettazione annuale dell'offerta formativa.

Costruzione di prove di realtà e delle relative rubriche di valutazione per classi parallele, predisposizione della scheda di certificazione delle competenze per le classi terza/quarta di scuola primaria e prima/seconda della scuola secondaria di I grado, raccolta di dati annuale relativa ai livelli raggiunti per ogni competenza chiave per classi parallele in 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria di I grado e confronto con quelli raggiunti negli anni scolastici precedenti.



Proposta in modo maggiormente sistematico di percorsi di educazione civica in tutti gli ordini di scuola, progettare nella scuola dell'infanzia attività comuni riferite al campo di esperienza "Il sé e l'altro", promozione di attività che consentano di acquisire una maggiore consapevolezza di sé per implementare la graduale abilità di effettuare scelte consapevoli, anche nell'ottica dell'orientamento scolastico (didattica orientativa), progetti volti a potenziare il pensiero computazionale e di problem-solving nelle classi, anche impiegando le competenze digitali del personale docente, stimolazione negli alunni il pensiero critico, l'abilità di argomentazione e le capacità di impiegare in contesti di vita reali le competenze acquisite.

Saranno da valorizzare le competenze professionali specifiche presenti nel corpo docente al fine di promuovere iniziative e azioni di formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale, anche tenendo in debito conto le finalità previste dal PNSD.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

### **Traguardo**

Incrementare del 5% il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



## scuola

Monitorare i percorsi attuati per raggiungere le priorità e verificarne i risultati  
(Nucleo Interno di Valutazione)

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare specifiche iniziative di formazione INTERNE (autoaggiornamento, peer to peer, scambio di buone pratiche) in relazione alle priorità.

Attività prevista nel percorso: Monitoriamo le competenze chiave

Descrizione dell'attività

Garantire la regolare raccolta degli esiti relativi ai livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee e l'analisi di tali dati, attraverso le seguenti fasi operative:

- costruzione di prove di realtà e delle relative rubriche di valutazione per classi parallele
- predisposizione della scheda di certificazione delle competenze per le classi terza/quarta di scuola primaria e prima/seconda della scuola secondaria di I grado
- integrazione della programmazione per competenze trasversali con la programmazione didattica disciplinare, in una visione globale e comune;
- raccolta dati annuale relativa ai livelli raggiunti per ogni competenza chiave per classi parallele in 5<sup>^</sup> primaria e 3<sup>^</sup>



secondaria di I grado e confronto con quelli raggiunti negli anni scolastici precedenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile Docenti funzioni strumentali PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARE.

Risultati attesi Acquisizione di un numero maggiormente significativo di dati relativi ai livelli raggiunti dalle studentesse e dagli studenti dell'Istituto Comprensivo nelle competenze chiave europee.

Attività prevista nel percorso: Coinvolgiamo l'intera comunità scolastica

Descrizione dell'attività Coinvolgimento fattivo e consapevole di tutte componenti della Comunità scolastica tramite le seguenti fasi:  
- riformulare le schede per presentare e valutare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di renderle maggiormente coerenti con priorità e traguardi individuati del RAV e del Piano di Miglioramento;



- elaborare e somministrare questionari di autovalutazione dell'offerta formativa per le diverse componenti (personale scolastico, studenti, famiglie)
- analizzare i dati raccolti e restituire agli Organi Collegiali gli esiti aggregati
- individuare azioni di miglioramento a seconda delle criticità emerse e iniziative da potenziare
- coinvolgere gli Enti Locali e le associazioni del territorio nella rendicontazione sociale e nella riprogettazione annuale dell'offerta formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Enti Locali

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Enti Locali

Responsabile

Componenti del Nucleo Interno di Valutazione

Risultati attesi

Migliorare il servizio scolastico tenendo in considerazione le esigenze e le aspettative degli stakeholders.



Rendere la scuola protagonista sul territorio.

Migliorare la diffusione comunicativa, rispetto alle proprie attività, verso il territorio.

## Attività prevista nel percorso: Promuoviamo le competenze chiave europee

---

### Descrizione dell'attività

Fasi operative:

- proporre in modo maggiormente sistematico percorsi di educazione civica in tutti gli ordini di scuola, in modo trasversale alle diverse discipline e in un'ottica di continuità verticale
- progettare nella scuola dell'infanzia attività comuni riferite al campo di esperienza "Il sé e l'altro", che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile
- promuovere, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, attività che consentano di acquisire una maggiore consapevolezza di sé per implementare la graduale abilità di effettuare scelte consapevoli, anche nell'ottica dell'orientamento scolastico (didattica orientativa)
- proporre progetti volti a potenziare il pensiero computazionale e di problem-solving nelle classi, anche impiegando le competenze digitali del personale docente
- stimolare negli alunni il pensiero critico, l'abilità di argomentazione e le capacità di impiegare in contesti di vita reali le competenze acquisite, anche attraverso la strategia didattica del debate a partire dalla classe quarta di scuola primaria



Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Docenti di classe/sezione

Risultati attesi

Raggiungere un incremento del numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

E' in atto l'innovazione negli spazi e degli ambienti di apprendimento al fine di favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti in un'ottica interdisciplinare, puntando sullo spirito di cooperazione, attraverso l'impiego operativo dei saperi e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana. L'uso attivo di strumentazioni multimediali e laboratoriali mirerà a sviluppare negli alunni maggiore padronanza delle nuove tecnologie, al fine di non subirne passivamente gli influssi, ma di essere protagonisti attivi del processo di apprendimento. La presenza di modalità di insegnamento alternative alla lezione frontale viene ritenuta utile al fine di favorire i diversi stili di apprendimento degli alunni e di facilitarne lo sviluppo delle competenze. Contestualmente, si intende continuare il processo di sistematizzazione della valutazione attuato nei vari ordini di scuola; infatti, confronti operati tra classi parallele attraverso prove condivise consentono di monitorare con maggior coscienza l'andamento dell'Istituto per poter individuare criticità o aspetti da migliorare. L'Istituto si impegna, inoltre, a strutturare in modo maggiormente efficace gli strumenti in uso per la valutazione delle competenze.

Alla luce delle osservazioni emerse dalla visita del NEV nell'a.s. 2023-2024, in seguito alla convenzione sottoscritta dall'Istituto Comprensivo con Invalsi, in merito a questo ambito, sono stati accolti alcuni suggerimenti operativi:

- assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline;
- promuovere la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati;
- integrare la programmazione per competenze trasversali e la programmazione didattica, in una visione globale e comune;
- offrire ai docenti percorsi di formazione maggiormente focalizzati sulla didattica per competenze e i compiti di realtà nella scuola secondaria.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In alcuni plessi dell'Istituto proseguirà l'attuazione delle metodologie didattiche innovative MO.Di, Scuola Senza Zaino, A PORTE APERTE al fine di favorire la diffusione di buone pratiche relative alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e personalizzati.

I cinque plessi di scuola dell'Infanzia sono stati dotati di arredi e strumentazioni tecnologiche innovative grazie ai finanziamenti europei ottenuti tramite la partecipazione al bando FERS "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA".

Nei vari ordini di scuola vengono incrementate forme di flessibilità didattica finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento. Si potenzieranno le metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom, cooperative learning, peer education e robotica educativa.

Nell'ambito dei finanziamenti in relazione alla "Missione 1.4 - Istruzione " del PNRR, sono stati acquistati arredi e strumentazioni tecnologiche per l'allestimento di 14 ambienti innovativi nei vari plessi di scuola primaria e secondaria.

Le risorse provenienti dall'adesione ai bandi PNRR e PN 2021-2027 hanno consentito l'attuazione di progetti e attività laboratoriali rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola e finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento delle competenze STEM e linguistiche.

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone



regolarmente l'efficienza e l'efficacia.

Nel misurare gli esiti di una scuola è necessario considerare innanzitutto i risultati conseguiti da ogni studente in relazione al proprio punto di partenza e alle proprie potenzialità considerando i traguardi attesi. Quindi si dovranno monitorare attentamente i seguenti aspetti:

- La misurazione e la valutazione delle abilità acquisite e delle competenze in formazione deve diventare un processo consolidato e condiviso a livello di collegio
- L'autovalutazione degli apprendimenti viene correlata alla lettura degli esiti delle rilevazioni esterne
- La valutazione degli apprendimenti è accompagnata da forme di autovalutazione del servizio scolastico complessivo (RAV, questionari su efficacia ed efficienza del servizio, iniziative di osservazione ed analisi a cura del Nucleo Interno di Valutazione, efficacia del PdM, ecc.)

Vengono attuate le seguenti attività:

- predisporre rubriche di valutazione delle competenze chiave valide per i tre ordini di scuola
- confrontarsi in modo più sistematico sugli esiti di apprendimento degli alunni delle scuole primarie e secondaria impiegando prove strutturate condivise
- predisporre questionari di gradimento rivolti al personale scolastico e alle famiglie

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Le scuole dell'Infanzia sono state dotate di arredi innovativi (sedute morbide, armadietti, angoli libreria...) e di strumenti tecnologici, quali :

- pavimento interattivo
- monitor e tavoli interattivi
- materiale per robotica educativa (coding set)
- attrezzature per STEAM
- pannelli luminosi
- tavoli per coding

Le scuole primaria e secondaria di I grado sono state fornite di digital board; è stato eseguito il potenziamento delle reti cablate, grazie alla partecipazione al bando PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole".

Grazie all'adesione al bando Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi , sono state incrementate le attrezzature tecnologiche presenti in 14 ambienti di scuola primaria e secondaria: monitor, tavolette grafiche, computer, stampanti, chromebook, tavoli interattivi, carrelli mobili di ricarica, cuffie per laboratori linguistici, microscopi digitali...



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Scuola in "crescendo"!

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

nasce per cogliere l'occasione di implementare e sistematizzare la progettazione didattica innovativa con l'impiego di tecnologie digitali avanzate già prevista nel PTOF aa.ss. 2022-2025 e nel relativo Piano di Miglioramento. Il desiderio e la necessità di "ripresa" del "fare scuola" in modo coinvolgente e appassionante, avvertita con il superamento delle limitazioni e delle difficoltà che hanno contrassegnato il lungo periodo della pandemia, ha permesso di valorizzare le azioni intraprese per necessità negli scorsi aa.ss. quali l'attivazione della piattaforma gratuita per la scuola e tutti gli utenti Google Suite for Education di Istituto, il reperimento di indispensabili attrezzature informatiche/digitali con l'adesione agli Avvisi PON FESR quali quelli per "la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo", "la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (digital board)", "la realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia", nonché "la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche". Un importantissimo impulso è stato generato da questo punto di vista anche



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dall'attuazione di sette moduli di attività didattiche finanziati a seguito dell'adesione all'Avviso PON FSE finalizzato ad "ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo ... anche in sinergia con le azioni del Piano scuola estate" nonché in attuazione del Piano scuola estate in tutte le sue fasi. Considerato poi che in Istituto già da qualche anno sono state attivate metodologie didattiche note a livello nazionale quali il Modello di Scuola "Senza Zaino", il Progetto "M.O.Di" (Migliorare l'Organizzazione Didattica per una distribuzione degli insegnamenti fondata sulla persona) e, più recentemente, già a partire dalla scuola dell'infanzia, il Metodo educativo-didattico "A Porte Aperte®", si avverte l'urgenza di predisporre un significativo numero di ambienti innovativi di apprendimento dotandoli di adeguati arredi e soprattutto dotazioni digitali per garantire che le attività didattiche si svolgano in "ambienti" stimolanti ed efficaci, nell'ottica di continuità fra i tre ordini di scuola di cui è composto l'Istituto. Il progetto che si sta presentando valorizza pienamente questo desiderio dell'Istituzione scolastica e consente di ottenere finanziamenti cospicui e mirati che altrimenti la scuola non avrebbe potuto reperire, sicuramente non in tempi brevi. Il Progetto

## Importo del finanziamento

€ 104.322,83

### Data inizio prevista

20/03/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

## Approfondimento progetto:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In considerazione della peculiarità del contesto geografico locale e della conseguente frammentazione dell'Istituto su un territorio vasto, le scelte di innovazione degli ambienti sono state attuate individuando come criterio guida il soddisfacimento di specifiche necessità metodologiche - didattiche e di implementazione di supporti digitali / arredi prospettate dai docenti di ciascuna sede scolastica. In tale ottica, si è optato innanzitutto per la realizzazione di uno spazio innovativo in ciascuno degli otto plessi di Scuola Primaria; l'allestimento delle sei rimanenti aule didattiche è stato previsto presso la sede della Scuola Secondaria di I Gr. di Santa Maria Maggiore, trattandosi della realtà sulla quale confluisce l'intera popolazione scolastica della Valle Vigizzo.

Si è scelto di investire risorse per la creazione di spazi di apprendimento flessibili ed innovativi, con arredi versatili e riposizionabili in base alle necessità di apprendimento, funzionali al lavoro individuale e di gruppo, con strumentazioni utili ad incentivare la comunicazione digitale, lo studio delle STEM, l'apprendimento per scoperta e l'attività di problem-solving. La creazione di spazi laboratoriali protetti e sicuri, in cui sperimentare l'apprendimento cooperativo ed inclusivo e sviluppare competenze e talenti, si accompagna alla promozione di metodologie didattiche innovative che favoriscono il benessere emotivo di studentesse e studenti e l'attuazione della didattica personalizzata. Si intendono allestire o rimodulare aule da destinare all'implementazione di competenze disciplinari e trasversali attraverso la costituzione di setting dedicati all'approfondimento della peculiarità di discipline specifiche; lo scopo è di consentire a studentesse e studenti di classi diverse di usufruire a rotazione di tali ambienti, avendo a disposizione strumentazioni, arredi e devices all'avanguardia.

In sintesi, la progettazione attuata ha riguardato la realizzazione dei seguenti spazi di apprendimento: n. 3 "aule di tecnologia" (presso Sc. Primarie Re e Toceno, Sc. Sec. I Gr.), n. 3 "aule di lingua straniera inglese" (presso Sc. Primarie Coimo, Druogno e Malesco), n. 1 "aula di italiano e lingue straniere inglese - tedesco" (Sc. Sec. I Gr.), n. 3 "aule di scienze" (presso Sc. Primarie Santa Maria Maggiore e Villette, Sc. Sec. I Gr.), n. 2 "aule di arte" (presso Sc. Primaria Craveggia, Sc. Sec. I Gr.), n. 1 "aula di musica" (Sc. Sec. I Gr.), n. 1 "aula di classe 1^ Sc. Sec." (Sc. Sec. I Gr.).

Le aule di tecnologia costituiranno ambienti in cui sarà possibile lavorare singolarmente o a gruppi tramite banchi modulari, nonché attivare negli alunni le competenze TIC e l'uso autonomo di dispositivi informatici.

Nelle aule di lingua straniera inglese verranno rafforzate le competenze degli studenti nelle lingue straniere, mediante attività di listening, speaking, reading, writing, coinvolgendo nei



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

processi di apprendimento abilità di tipo multimediale.

Nell'aula di italiano e lingue straniere inglese – tedesco si realizzeranno laboratori di lettura, scrittura creativa, registrazione podcast, redazione e-book e consultazione riviste, avvalendosi di un ambiente inclusivo che possa favorire la collaborazione tra i pari.

Le aule di scienze saranno utilizzate per favorire attività di osservazione, sperimentazione, stimolazione e sviluppo del pensiero deduttivo, attraverso l'impiego di materiali digitali ed ausili didattici e l'adozione di metodologie di apprendimento attivo e collaborativo.

Nelle aule di arte, i linguaggi e le tecniche espressive tradizionali verranno integrati con soluzioni digitali, tramite impiego di software open-source di grafica / fotoritocco e possibilità di stampa degli elaborati.

L'aula di musica verrà riorganizzata in modo da ricavare un ambiente interattivo e coinvolgente, in cui fruire di lezioni teoriche e sperimentare attività pratiche, impiegando una webcam per riprendere e proiettare le tecniche di esecuzione.

L'aula di classe 1<sup>a</sup> Sc. Sec. costituirà uno spazio laboratoriale protetto e sicuro per tutti, in cui favorire l'apprendimento cooperativo e inclusivo, sviluppare competenze e talenti, prevenire l'insuccesso scolastico.

### **Allegato al progetto:**

Schede\_Ambienti\_Sint.pdf

## ● **Progetto: Smart STEM: dal virtuale al reale**

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### **Descrizione del progetto**

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un percorso di insegnamento delle discipline STEM che ponga le basi nella scuola primaria per poi fortificarsi nella scuola secondaria di primo grado,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fornendo agli studenti le basi per una relazione costruttiva con la tecnologia e il metodo scientifico-sperimentale. Le competenze e conoscenze che saranno potenziate vanno dal coding e robotica educativa alle materie scientifiche. La proposta si articola in 3 settori: Coding e robotica (prim.e sec.): set di robotica educativa di tipo "blue bot" per la primaria, utili per muovere i primi passi in questa disciplina. Il percorso di apprendimento proseguirà con l'utilizzo, nella scuola secondaria di primo grado, di robot tipo "Lego mindstorm Education EV3", caratterizzati da enormi potenzialità e da cenni di programmazione Arduino. L'uomo e l'ambiente che lo circonda: grafica 3D applicata alla robotica (sec.): si propone lo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività di rappresentazione grafica 3D che possa poi tradursi in realtà tramite l'utilizzo di stampanti 3D. Gli oggetti saranno utilizzati in applicazioni reali con i robot. Al fine di potenziare l'elaborazione grafica 3D e le competenze in geometria solida si propone l'acquisto di una licenza di programmi tipo "Cabri 3D". Metodo scientifico e applicazioni (prim. e sec.): lavorando secondo un percorso condiviso tra scuola primaria e secondaria si propone l'acquisto di kit che permettano di svolgere attività esperienziali. Tecnica e scienza si concretizzano attraverso la sperimentazione. Per questo si propone l'acquisto di kit legati alla meccanica, energia, energia elettrica e all'osservazione scientifica del mondo invisibile (microscopi). Le strumentazioni proposte sono fondamentali per innovare le metodologie di insegnamento educando gli studenti ad una comprensione di quello che li circonda, fornendo basi di conoscenza e strumenti per proseguire anche individualmente nel potenziamento delle singole capacità.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

01/02/2022

### Data fine prevista

31/12/2022

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: Tutti formati!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Si intendono attivare i seguenti percorsi formativi: - 7 percorsi formativi di 15 ore ciascuno riferiti alla transizione digitale, erogati on-line o in forma ibrida legati ai seguenti temi, in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto - 3 edizioni di laboratori di formazione sul campo di 20 ore ciascuno - Attivazione di Comunità di pratiche per l'apprendimento condotti da tutor interni/esterni.

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 40.851,60

### Data inizio prevista

25/03/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: SVILUPPIAMO TALENTI E MOTIVAZIONI!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

In merito alla linea di intervento A si intendono realizzare i percorsi legati alle tre aree nel seguente modo: - n. 11 edizioni riferite ai Percorsi didattici finalizzati all'orientamento e alla formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, rivolti ad alunne/i dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e aventi come oggetto attività laboratoriali improntate su robotica educativa, scienze, biologia, fisica, gioco degli scacchi, mediante l'impiego di approcci basati sul learning by doing e sul problem solving; - n. 6 edizioni riferite ai Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti: n. 2 edizioni saranno destinate ad alunne/i della scuola primaria e finalizzate al



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

conseguimento di una certificazione linguistica in inglese di livello Pre-A1 ; n. 2 rivolte a studentesse/i della sc. secondaria di I gr. in lingua inglese per conseguimento livello A2; n. 2 rivolte a studentesse/i della sc. secondaria di I gr. in lingua tedesca per conseguimento livello A1. Nell'ambito della linea di intervento B si intende realizzare n. 1 edizione riferita ad un percorso formativo annuale di lingua inglese e di metodologia per docenti, finalizzato al conseguimento di una certificazione di livello B2. In conformità con quanto già individuato nel Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, l'intervento andrà rivolto prioritariamente ai docenti di lingua inglese di Scuola Primaria, al fine di incrementare le loro competenze metodologico/linguistiche nell'ottica di ottenere risvolti positivi sui risultati scolastici di alunni/e, in particolare il miglioramento degli esiti di studentesse/i delle classi quinte nelle prove standardizzate di lingua inglese. Sempre nella linea B si intende attivare un corso di metodologia CLIL rivolto a docenti di scienze della scuola primaria e secondaria di I grado.

### Importo del finanziamento

€ 51.025,96

### Data inizio prevista

15/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: AL TRAGUARDO TUTTI INSIEME!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Il presente progetto si svilupperà in diversi ambiti di attività: - Percorso di Mentoring/Orientamento: è un programma che affianca ogni studente con un docente per supportarlo nello sviluppo personale, scolastico e orientativo. L'obiettivo è aiutare il ragazzo a superare le difficoltà legate allo studio, alla crescita, mirando alla fiducia in se stessi e all'autonomia. - Percorso di potenziamento delle competenze di base : è un intervento didattico finalizzato al recupero e consolidamento delle competenze disciplinari degli studenti più fragili, prevalentemente nelle discipline oggetto di osservazione continua dell'Invalsi e al potenziamento per studenti ad alto potenziale. - Percorsi laboratoriali: sono esperienze co-curricolari che favoriscono un apprendimento attivo e concreto degli studenti, i quali diventano protagonisti attivi, sperimentando, creando e collaborando in modo diretto. Esempi di esperienze: motorie e sportive sul territorio (pattinaggio, sci, ...), performative (teatrali, musicali, artistiche), legate ad attività artigianali locali (lavorazione del legno, dei tessuti, ...), espressive (cinema, lettura, ...), di accompagnamento/accoglienza per il nuovo ordine di scuola.

### Importo del finanziamento

€ 75.586,52

### Data inizio prevista

11/11/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	91.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	91.0	0

## Approfondimento

---

L'Istituto è stato finanziato in merito a:

- Piano "Scuola 4.0" - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

### Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Next Generation Classrooms

La comunità scolastica ha progettato e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Si prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

Metodologie e tecniche di insegnamento dovranno essere in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

- Animatori digitali 2023 - 2024



Con i fondi erogati in relazione alla voce in esame il personale docente ha fruito dei seguenti corsi di formazione:

- Magia narrativa: l'insegnamento attraverso lo storytelling creativo (periodo di erogazione: 12-17/06/2024): il corso, rivolto preferenzialmente al corpo docente della scuola primaria, ha introdotto lo storytelling, definendone le caratteristiche e sottolineandone l'importanza nell'ambito educativo, anche in termini di sviluppo delle abilità di comunicazione e comprensione. Sono state esplorate diverse tipologie di storytelling, come la narrativa orale, la scrittura creativa, lo storytelling visuale e l'uso delle tecnologie digitali per la narrazione interattiva. Il corso ha inoltre affrontato l'adattamento dello storytelling a diverse età e livelli di competenza, fornendo approcci specifici per la scuola primaria e secondaria, con modifiche per adattare il contenuto alle diverse discipline. L'obiettivo finale è stato quello di dotare gli insegnanti degli strumenti e delle competenze necessarie per integrare con successo lo storytelling nella loro pratica educativa e didattica quotidiana.
- Custodi digitali: cybersicurezza per un futuro online protetto (periodo di erogazione: 24-27/06/2024): il corso di formazione, rivolto agli insegnanti di scuola primaria e secondaria, ha trattato diversi aspetti inerenti alla cybersicurezza, tra cui la protezione dei dati personali degli studenti, la sicurezza delle reti e delle infrastrutture, la gestione di password e autenticazione, la sicurezza dei dispositivi e del software, la consapevolezza delle minacce in ambito informatico, la sicurezza online degli studenti, la gestione degli account utente, la risposta agli "incidenti", la protezione dalle minacce emergenti, la collaborazione e la condivisione delle informazioni, la sicurezza dei sistemi di apprendimento online, gli aspetti etici della cybersicurezza, la pianificazione di esercitazioni e simulazioni, l'accesso a risorse e strumenti per la cybersicurezza. L'obiettivo principale del corso è stato quello di dotare gli insegnanti di conoscenze e competenze necessarie per garantire un ambiente digitale sicuro per gli studenti, affrontando sfide attuali e emergenti nella cyber-sicurezza.

- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Si intendono attivare i seguenti percorsi formativi a favore del personale docente:

- n. 7 percorsi formativi da 15 ore ciascuno riferiti alla transizione digitale, erogati online o in forma ibrida, inerenti ad "Attività di coding e robotica educativa" (n. 2 edizioni), "Escape rooms e digital story-telling" (n. 1 edizione), "Approcci all'A.I." (n. 1 edizione), "Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi" (n. 1 edizione), "Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica e per il superamento del divario di genere" (1 edizione), "Metodologie



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento connesse con l'utilizzo delle risorse tecnologiche delle nuove tecnologie (n. 1 edizione);

- n. 3 percorsi di laboratori di formazione da 20 ore ciascuno, riguardanti la gestione condivisa ed in collaborazione del sito d'istituto, la digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA, il potenziamento delle conoscenze e competenze di informatica di base.

L'attivazione di comunità di buone pratiche per l'apprendimento, inoltre, consentirà di organizzare momenti di condivisione tra insegnanti che possano favorire lo scambio di contenuti didattici digitali, strategie e metodologie condotti da tutor interni/esterni.

### - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Il progetto, iniziato a gennaio 2024, si concluderà a maggio 2025 e sta coinvolgendo alunne e alunni di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; articolandosi in 17 edizioni

- - First steps!: Laboratorio di lingua inglese (due edizioni, ciascuna di 12 ore, una già conclusa a luglio 2024 e una prevista per dicembre 2024) rivolto alle alunne e agli alunni delle classi quarte della scuola primaria. Il percorso si pone l'obiettivo di rafforzare l'espressione e la comprensione orale attraverso attività ludiche.
  - Miriamo in Alto - inglese: Corso di lingua inglese (due edizioni, ciascuna di 12 ore, una già conclusa a maggio 2024 e una prevista per la primavera 2025) con l'obiettivo di preparare studentesse e studenti delle classi terze della scuola secondaria dell'istituto all'esame di certificazione linguistica di livello A2.
  - Miriamo in Alto - tedesco: Corso di lingua tedesca (due edizioni, ciascuna di 12 ore, una già conclusa a maggio 2024 e una prevista per la primavera 2025) con l'obiettivo di preparare studentesse e studenti delle classi terze della scuola secondaria dell'istituto all'esame di certificazione linguistica di livello A1.
  - "Problem solving con gli scacchi" 2 edizioni da 14 ore ciascuna con destinatari le classi quinte della scuola primaria (1 edizione Marzo-Maggio 2024, seconda edizione Novembre 2024- Gennaio 2025) con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo degli scacchi anche con il fine di sviluppare le competenze logiche e di problem solving utili in tutti i contesti



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

- “Dal macro al Micro” 2 edizioni da 14 ore ciascuna con destinatari gli alunni delle classi quinte (entrambe le edizioni giugno-luglio 2024) con l’obiettivo di avvicinare i ragazzi ai temi della biodiversità, degli organismi viventi con l’ausilio di strumenti digitali.
- “Geologi Junior” 2 edizioni da 14 ore ciascuna con destinatari gli alunni delle prime e seconde medie (entrambe le edizioni giugno-luglio 2024) con l’obiettivo di avvicinare i ragazzi ai temi della cartografia, dell’orienteeing, dell’escursionismo con l’ausilio di strumenti digitali.
- “corso di informatica di base”1 edizione da 14 ore con destinatari alunni della classe prima media della scuola secondaria con l’obiettivo di avvicinare gli alunni a strumenti digitali indispensabili al nuovo percorso di studi (piattaforma G-suite, pacchetto office...)(marzo-maggio 2024)
- “robotica e coding” 1 edizione da 14 ore con destinatari alunni della classe seconda della scuola secondaria (settembre- ottobre 2024) con l’obiettivo di imparare a progettare e lavorare con le nuove dotazioni della scuola (stampante 3D, robot Lego)
- “Uso dello spazio attraverso le robotica” 1 edizione da 14 ore con destinatari gli alunni della scuola dell’infanzia (ottobre 2024- marzo 2025)

Restano da avviare:

- 1 edizione corso di chimica (destinatari classi seconde scuola secondaria-14 ore)
- 1 edizione corso fisica (destinatari classi terze scuola secondaria- 14 ore)

- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Il progetto si svilupperà da novembre 2024 a settembre 2025 e coinvolgerà sia gli alunni della scuola Secondaria di I grado sia gli alunni di classe V della scuola Primaria in quanto risulteranno iscritti alla scuola Secondaria di I gr. entro i termini conclusivi di progetto. Sono previsti diversi ambiti di attività:

- Percorso di Mentoring/Orientamento: in cui si prevede di affiancare ogni studente con un docente per supportarlo nello sviluppo personale, scolastico e orientativo. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a superare le difficoltà legate allo studio, alla crescita, mirando alla fiducia in se stessi e all'autonomia.

-Percorso di potenziamento delle competenze di base: è un intervento didattico finalizzato al recupero e consolidamento delle competenze disciplinari degli studenti più fragili, prevalentemente



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nelle discipline oggetto di osservazione continua dell'Invalsi e al potenziamento per studenti ad alto potenziale.

- Percorsi laboratoriali: sono esperienze co-curricolari al fine di favorire un apprendimento attivo e concreto degli studenti, i quali diventano protagonisti attivi, sperimentando, creando e collaborando in modo diretto. Esempi di esperienze: motorie e sportive sul territorio (pattinaggio, sci, ...), performative (teatrali, musicali, artistiche), legate ad attività artigianali locali (lavorazione del legno, dei tessuti, ...), espressive (cinema, lettura, ...), di accompagnamento/accoglienza per il nuovo ordine di scuola.

Si cercherà di coinvolgere esperti con specifiche competenze per le attività previste attraverso bandi interni ed esterni. Per alcuni alunni si potrà prevedere la collaborazione di personale del CISS. In considerazione della complessa realtà territoriale di montagna della Valle Vigezzo con alunni/e dell'Istituto Comprensivo che provengono da sette diversi Comuni di valle e dalle relative frazioni e le connesse notevoli difficoltà di trasporto che spesso sono a carico esclusivo delle famiglie (non sempre nelle condizioni di poterli garantire), alcuni percorsi formativi di mentoring e orientamento e di potenziamento delle competenze di base sono stati previsti in orario curricolare e saranno tenuti da formatori/tutor interni al di fuori del loro orario di servizio.



## Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto è composta dai vari documenti in cui si progetta ed elabora l'attività scolastica in modo da adeguarsi alle esigenze ed alle proposte delle diverse scuole che convivono nell'Istituto.

Importanti sono i Traguardi che gli alunni devono raggiungere in uscita dai vari gradi di istruzione.

La parte relativa al Curricolo si compone di documenti specifici come il "Curricolo Verticale Disciplinare", il "Curricolo di ed. Civica " trasversale a tutte le discipline ed adeguato alla recente normativa del 2024, il "Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza".

L'offerta formativa prevede anche tutte le attività che l'Istituto propone per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e per lo sviluppo delle competenze STEM.

Le scuole realizzano numerose attività di orientamento e iniziative per ampliare l'offerta formativa, queste ultime raggruppate in quattro tematiche: "A scuola di sostenibilità", " Comunicazione e creatività", "Educazione motoria e sportiva, Ragazzi in gamba", "Star bene a scuola". inoltre vi sono attività per favorire la Transazione ecologica e culturale collegata con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Istituto si è attivato anche per prevedere attività in relazione al PNSD e ha potuto progettare 35 azioni.

Dell'Offerta Formativa fa parte anche la valutazione con le diverse peculiarità legate ai tre gradi scolastici tenendo conto anche dell'insegnamento di ed. civica e delle osservazioni sul comportamento.

L'Istituto prevede delle azioni per realizzare l'inclusione scolastica analizzando dettagliatamente le potenzialità e i punti di debolezza della realtà in cui è inserito.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC "A. TESTORE"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE  
VBAA804014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA  
VBAA804025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI COIMO VBAA804036

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI RE VBAA804047**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI TOCENO VBAA804058**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA  
VBEE804019**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO  
VBEE80402A**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO**  
**VBEE80403B**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO**  
**VBEE80404C**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI RE VBEE80406E**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO**  
**VBEE80409N**



27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE**  
**VBEE80410Q**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE**  
**VBEE80411R**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SMS "TESTORE" VBMM804018**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno del curriculum di Istituto è previsto un numero di ore annue non inferiore a 33 (1 ora a settimana), la disciplina è affidata, in contitolarità, ai docenti di classe.

### Approfondimento

---

Si allegano gli orari di funzionamento dei plessi

### Allegati:

ORARI SCUOLE.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC "A. TESTORE"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo "A. Testore" costituisce un punto di riferimento comune per tutti i plessi dei tre ordini di scuola. Esso è stato progettato dai docenti dell'Istituto coordinati dalla Commissione "CURRICOLO PER COMPETENZE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli insegnanti, riuniti per DIPARTIMENTI DISCIPLINARI e in alcuni momenti istituzionali collegiali, nella fase operativa di elaborazione dello stesso. Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene il progetto didattico-educativo delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il cui impianto strutturale si rifà al seguente quadro normativo: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo del primo ciclo d'istruzione" (2012). Sono stati analizzati il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" pubblicato dal MIUR (2018) e la RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo del primo ciclo d'istruzione" (2012). Sono stati analizzati il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" pubblicato dal MIUR (2018) e la RACCOMANDAZIONE del Consiglio dell'Unione Europea 22/05/2018), CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE D.M. N°14 DEL 30/01/2024 e l'ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4/12/2020.



## CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE

Il curricolo verticale si realizza in un percorso che fornisce occasioni di apprendimento attivo per l'alunno, stimolando i diversi tipi di intelligenza e gli stili di apprendimento con un'attenzione particolare alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare. Alla base dell'attività curricolare si pone, accanto a momenti di didattica tradizionale, l'impiego della didattica per competenze, fondata sull'utilizzo di strategie che prevedono di differenziare le proposte coinvolgendo tutti gli alunni in base alle loro diverse modalità di apprendimento.

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria il bambino sviluppa le competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento delle abilità previste nei campi di esperienza. Il delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado viene ritenuto la prosecuzione del graduale percorso di sviluppo in verticale delle competenze frutto anche dell'evoluzione cognitiva e emotivo-affettiva dell'alunno. Si ritiene importante che tale passaggio avvenga in modo armonioso.

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/709/pof-2024-2025/4974/curricolo-disciplinare-verticale-ic-testore-24-25.pdf> (link '24-'25)

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", seguite dal D.M. n° 35 del 22/06/2020, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute sono poi state emanate nel 01/2024 nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica" che sostituiscono le precedenti e richiamano tematiche inerenti la tutela dell'ambiente, educazione stradale e promozione dell'educazione finanziaria.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro



e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

L'orario dedicato a questo insegnamento è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto, per ogni classe è individuato tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'ed. civica, un docente con compiti di coordinamento (art.2 comma 5).

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/709/pof-2024-2025/4970/2024-25-curricolo-verticale-di-istituto-di-ed-civica.pdf> (link '24-'25)

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Approccio alla Costituzione.  
Principi fondamentali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dei bambini

L'importanza delle regole a scuola

L'importanza delle regole nella società locale, nazionale, europea

Diritti e doveri dei cittadini



### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Contrasto alla violenza fisica e verbale
- Contrasto alla discriminazione
- Approccio alla tematica del bullismo

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Rispetto dei beni pubblici e privati: piante, animali, ambienti

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica



### Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della collaborazione, solidarietà e inclusione

### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste



La sede comunale

Servizi ed organi del Comune

Funzioni del sindaco e dell'amministrazione

Servizi pubblici del territorio e rispettive funzioni

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

### Tematiche affrontate / attività previste

Organi dello Stato e loro funzioni

I tre poteri dello stato

Le forze dell'ordine



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Storia della comunità locale, nazionale, europea

Inni, stemmi e bandiere

Significato di patria e appartenenza

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Unione Europea e organi di governo

La formazione dell'ONU

Diritti internazionali

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Ricerca, stesura e applicazione di regole condivise

Regole per stare bene nei diversi ambienti

Differenze come valori da considerare

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano



**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza dei rischi a scuola

Assunzione di comportamenti adeguati nelle situazioni di rischio (prove evacuazione)

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Regole della strada (pedoni - ciclisti)

Conoscenza della segnaletica stradale

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla salute

Educazione alimentare (frutta a scuola)

Importanza dell'igiene

Concetto di dipendenza

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Lo sviluppo economico in Italia ed Europa

Lotta alla povertà: poco cibo, tanto cibo

Ruoli, funzioni ed aspetti dei vari lavori e uguale dignità

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

Ecosistemi del proprio territorio

Cambiamenti ambientali e salute

Tutela dell'ambiente



### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Musei, Parco Val Grande, Associazioni culturali

### Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Atteggiamenti ecosostenibili

Raccolta differenziata

Rispetto degli spazi verdi nel Comune

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Comportamento adeguato in situazioni di rischio: sismico, idrogeologico.

Ruolo protezione civile locale e nazionale

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Cause e conseguenze della trasformazioni ambientali

Responsabilità dell'uomo verso l'ambiente

#### **Traguardo 3**



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento del patrimonio artistico e culturale

Conoscenza delle tradizioni locali

Risorse del territorio

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Rispetto delle risorse idriche

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Valore e funzione del denaro

Valore del risparmio (gestione del salvadanaio)

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Gestione corretta del denaro



## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

#### Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla legalità

Diverse forme di criminalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

#### Tematiche affrontate / attività previste

Distinzione tra informazioni vere e false

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Elaborazione di semplici prodotti digitali (ricerche-presentazioni)

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Ricerca di materiali digitali per gli elaborati

#### **Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Uso di pc e tablet per ricercare informazioni

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza degli strumenti di comunicazione digitale

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La piattaforma digitale Classroom , i suoi applicativi (Meet, Drive ...) e le loro funzioni

**Traguardo 3**



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Le regole principali di navigazione sicura in rete

L'identità digitale

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Rischi e minacce al benessere personale e collettivo

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Contrasto al cyberbullismo

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

1. Regole e leggi
2. I concetti di norma sociale e norma giuridica
3. Lo Stato e la Costituzione italiana: diritti e doveri
4. Struttura e funzioni del Parlamento
5. Il Presidente della Repubblica
6. La Costituzione europea: nascita, istituzioni e atti

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Il regolamento di classe, le norme di comportamento negli spazi condivisi e in mensa; le norme di evacuazione.
- Il Comune, la Regione, Lo Stato
- L'Unione europea
- Il diritto all'istruzione (19, 20, 21, 23 e art. della Costituzione).
- Le differenze tra il sistema scolastico italiano e quello degli stati di cui si studia la Lingua.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- La cultura della legalità: la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Principio di uguaglianza: art. 3 della Costituzione

La problematica del bullismo e cyberbullismo

L'intelligenza emotiva

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- - Il regolamento di classe, le norme di comportamento negli spazi condivisi e in mensa; le norme di evacuazione.
  - Per le classi terze elezioni rappresentanti degli alunni e d'istituto

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Bullismo, razzismo, parità di genere....
- Il multiculturalismo
- Il fenomeno delle migrazioni e i diritti degli immigrati
- la realtà del volontariato: Croce Rossa...

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il Comune, la Provincia, la Regione: forme di democrazia.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- I poteri dello Stato.



- Struttura e funzioni del Parlamento
- Democrazia e istituzioni forti (separazione dei poteri).

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini.
- Origine e significato della bandiera della propria Regione, Nazione ed Unione Europea
- L'Inno nazionale e l'inno europeo

### Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").  
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- La Carta Costituzionale dell'Unione europea
- La Costituzione europea: nascita, istituzioni e atti
- Gli Stati europei e l'UE.
- Le ONG.
- Gli organismi internazionali (ONU).
- La Dichiarazione universale dei diritti umani
- I diritti umani: istruzione (ob. 4 Agenda 2030), salute (ob. 3 Agenda 2030), parità di genere (ob. 5 Agenda 2030), diritto al lavoro e diritti dei lavoratori.



### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento d'Istituto
- Articolo 3 della Costituzione italiana
- La Carta Costituzionale dell'Unione europea



- La Costituzione europea: nascita, istituzioni e atti
- Gli Stati europei e l'UE.
- Le ONG.
- Gli organismi internazionali (ONU).
- La Dichiarazione universale dei diritti umani
- I diritti umani: istruzione (ob. 4 Agenda 2030), salute (ob. 3 Agenda 2030), parità di genere (ob. 5 Agenda 2030), diritto al lavoro e diritti dei lavoratori.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

- I rischi legati al fumo, alle dipendenze



- Regole per una sana alimentazione
- Principi di educazione sessuale e all'affettività

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Principali regole del codice della strada

Incontri con la Polizia di Stato

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Problematiche del nostro mondo: l'illegalità, il razzismo, la droga, la povertà (ob. 1 Agenda 2030), la fame nel mondo (ob. 2 Agenda 2030), mafia ed ecomafie.
- Educazione alla salute: i danni di fumo, alcool e droghe; le dipendenze; principi di una corretta alimentazione, i disturbi alimentari.
- I principi dell'alimentazione, l'agricoltura biologica, la conservazione degli alimenti, le etichette alimentari (rif. obiettivi 2-3 agenda ONU 2030).
- Le eco abitudini: cibo sano e sostenibile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Le organizzazioni sindacali.
- Il lavoro: lo sfruttamento del lavoro minorile.



- I diritti umani: le organizzazioni in difesa dei diritti umani; i diritti-doveri dei minori.
- La povertà (ob. 1 Agenda 2030), la fame nel mondo (ob. 2 Agenda 2030)
- L'economia globale
- La questione Meridionale e l'arretratezza del sud Italia
- L'Europa a due velocità economiche
- Lavoro dignitoso e crescita economica (ob. 8 Agenda 2030)

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

- L'ecosistema marino
- La crisi idrica globale (ob. 6 Agenda 2030)
- La raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti
- L'economia circolare
- Il decalogo dell'acqua di L. Mercalli
- Forme e fonti di energia (obiettivi agenda ONU

2030).

- Le materie prime come risorsa limitata: il riuso e il riciclo (rif. obiettivo 12 agenda 2030).
- Surriscaldamento globale: innalzamento della temperatura ed effetti più evidenti della fusione dei ghiacciai
- Il concetto di biodiversità: ruolo e importanza di tutti gli esseri viventi, l'evoluzione.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- La tutela del territorio: l'Unesco.
- Il Fondo per l'ambiente italiano
- Le associazioni ambientaliste: Greenpeace, la Lipu...

**Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- L'impronta ecologica

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Dissesto geologico e la tutela del territorio.
- Cause e conseguenze inquinamento dell'acqua



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

- Cause e conseguenze inquinamento dell'aria, buco dell'ozono e riscaldamento globale.
- Effetto serra

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento (monumenti e siti significativi, aree protette, le principali tecniche espressive).
- Alimenti DOC, DOP, DOCG in Italia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Le politiche internazionali e le leggi per lo sviluppo sostenibile
- La Conferenza di New York e l'Agenda 2030
- Le associazioni ambientaliste: Greenpeace, WWF...

#### **Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Il mercato finanziario
- L'economia sostenibile (ob. 17 Agenda 2030)
- Educazione finanziaria: il risparmio
- Pil e Isu

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

- La spesa responsabile

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

- La criminalità organizzata: mafia e mentalità mafiosa
- Le 'mafie' in Italia
- Le vittime della mafia
- Le principali attività dell'ecomafia



- I movimenti antimafia
- Il linguaggio della legalità

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Potenzialità e rischi connessi all'uso dei diversi device.
- I principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali in chat, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, per evitarli.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

- Il blog
- Uso di software e app per elaborare brochure, presentazioni, manifesti...

### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

- Le tecniche per confrontare le informazioni provenienti da diversi siti; selezionarle



in base all'utilità a seconda del proprio scopo e per confrontare le informazioni reperite in rete con altre fonti documentali, testimoniali e bibliografiche per verificarne l'attendibilità.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Il funzionamento e le risorse delle piattaforme digitali.
- Il coding

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Le procedure per utilizzare le diverse piattaforme digitali per condividere documenti, elaborare testi, risolvere problemi

**Obiettivo di apprendimento 3**

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- I principi della netiquette digitale.
- Le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, copyright, ecc.).

**Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



## Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Gli strumenti che permettono di tutelare la propria persona e la propria privacy online (opzioni del profilo, mute, hide, ban, quit, block).

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Gli strumenti per condividere con responsabilità in rete informazioni che rispettano l'identità, i dati personali propri e altrui.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- - Il fenomeno del cyberbullismo per poter prevenire ed evitare i rischi legati all'uso improprio dei social network.
  - Incontri con la Polizia di Stato

**Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ “Osservo, conosco, riciclo e gioco... per un mondo sostenibile”**

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, il nostro Istituto intende assumere la connotazione di “Scuola ecologica” e quindi rivestire un ruolo primario nell'educare alle “buone pratiche” per uno “sviluppo sostenibile”. Pertanto, diventa sempre più importante educare, bambini e ragazzi, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. Anche la consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali. Contenuti come: riciclo, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo.

Cosa si chiede di fare :



Esplorare e osservare le caratteristiche dell'ambiente, imparando a rispettarlo. Conoscere i materiali riciclabili imparando a riutilizzarli. Riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

Proposte operative:

1. Letture, racconti e visione di filmati sui danni provocati da scorrette abitudini da parte dell'uomo
2. Stili di vita ecosostenibili, attuando una corretta differenziata dei rifiuti (i benefici per l'ambiente)
3. I materiali che differenziamo: plastica, carta, vetro, lattine, umido, indifferenziato
4. I rifiuti come risorse: cosa succede ai materiali differenziati e cosa diventano
5. Utilizzo creativo di materiale di scarto: inventiamo con carta, plastica, stoffe, ecc. ...
6. Realizzazione di lavoretti con materiali di recupero e di un cartellone

Tempi

Tutto l'anno scolastico

Risorse

Materiale per attività grafico-pittorica

Materiale di recupero

Criteri di valutazione

- Osservazione e conversazione

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Nel passaggio dalla scuola dell' Infanzia alla scuola Primaria il bambino sviluppa le competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento delle abilità previste nei campi di esperienza. Il delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado viene ritenuto la prosecuzione del graduale percorso di sviluppo in verticale delle competenze frutto anche dell'evoluzione cognitiva e emotivo-affettiva dell'alunno. Si ritiene importante che tale passaggio avvenga in modo armonioso.

In allegato il Curricolo disciplinare verticale di Istituto

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per Competenze trasversali si intendono conoscenze e abilità implicate in varie situazioni di vita reale e nelle relazioni sociali, che coinvolgono processi di pensiero, impiego di strategie di apprendimento e di auto-correzione e consentono il perseguimento delle attitudini personali. Esse discendono dalle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006) per l'apprendimento permanente. Per la progettazione delle attività didattiche verranno esaminate ed accolte anche le integrazioni apportate dalla RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, che delinea il seguente quadro di riferimento in merito alle otto competenze chiave (ultima emanazione D.M. 30/01/2024) : — competenza alfabetica funzionale, — competenza multilinguistica, — competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, — competenza digitale, — competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, — competenza in materia di cittadinanza, — competenza imprenditoriale, — competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In allegato il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

### **Allegato:**

CURRICOLO competenze chiave di cittadinanza.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Non si è fatto ricorso all'utilizzo della quota di autonomia.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: CORSI DI LINGUA INGLESE E CLIL PER DOCENTI (PNRR- DM 65/2023)**

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti sono stati organizzati due corsi rivolti prevalentemente ai docenti di scuola primaria di lingua inglese o abilitati all'insegnamento della lingua inglese, ma aperti anche agli insegnanti degli altri ordini di scuola.

Vengono attivati per l'anno scolastico 2024-25 i seguenti percorsi formativi:

- formazione linguistica per docenti in servizio: il corso di lingua inglese viene condotto da esperti madrelingua e finalizzato alla preparazione agli esami per l'acquisizione di una certificazione linguistica. Il corso di formazione, della durata di 50 ore, è erogato in modalità ibrida, con incontri online e incontri in presenza presso la sede della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo;

- metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per docenti in servizio: il



corso è erogato da docenti esperti madrelingua inglese, gli incontri si svolgono in presenza e sono improntati su attività laboratoriali, per un totale di 14 ore.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SVILUPPIAMO TALENTI E MOTIVAZIONI!

## ○ **Attività n° 2: ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI: OLTRE I CONFINI**

Vengono proposte attività volte ad integrare tematiche globali attraverso diverse materie (storia, educazione civica, geografia, inglese, tedesco...) per favorire la cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione alla comprensione delle altre culture e all'accoglienza di nuovi alunni di nazionalità non italiana durante l'anno scolastico.

Tra le metodologie didattiche impiegate ci si avvale di modalità di insegnamento basate sull'apprendimento cooperativo, strategie peer-to-peer, role play, circle time, story telling,



flipped classroom, utilizzo di strumenti multimediali, mastery learning, debate...

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

## Destinatari

- Studenti

### ○ **Attività n° 3: MIRIAMO IN ALTO (PNRR- DM 65/2023)**

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, durante l'anno scolastico 2024-2025 vengono organizzati i seguenti corsi:

- corsi di lingua inglese (12 ore) rivolti agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado per il conseguimento di una certificazione linguistica di livello A2 (QCER)
- corsi di lingua tedesca (12 ore) rivolti agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado per il conseguimento di una certificazione linguistica di livello A1 (QCER)



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SVILUPPIAMO TALENTI E MOTIVAZIONI!

### ○ **Attività n° 4: FIRST STEPS (PNRR- DM 65/2023)**

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere, in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, durante l'anno scolastico 2024-2025 viene organizzato un percorso di potenziamento della lingua inglese di 12 ore, rivolto agli alunni delle classi quarte di scuola primaria, in orario extrascolastico per l'eventuale conseguimento di un livello PRE A1.



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SVILUPPIAMO TALENTI E MOTIVAZIONI!

## ○ **Attività n° 5: Let's Play and Learn English! (PN 2021-2027)**

Nell'ambito del PN 2021-2027 (DM 102/2024, Agenda Nord), Azione: ESO 4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale; Sotto - Azione: ESO4.6. A1.B - Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO; Sotto - Azione: Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria, viene proposto il progetto "Let's Play and Learn English!" che intende potenziare le competenze di base in lingua inglese nei bambini dai 6 agli 8 anni, attraverso un percorso ludico e interattivo di 30 ore. Attraverso canzoni, giochi di gruppo e attività esperienziali come la caccia al tesoro, i bambini apprenderanno vocaboli essenziali (colori, numeri, parti del corpo, animali) e svilupperanno abilità di ascolto e comprensione. Verranno promosse anche competenze chiave di cittadinanza e concetti spaziali



incentivando la collaborazione e il rispetto reciproco. L'approccio esperienziale faciliterà un apprendimento coinvolgente, duraturo e contestualizzato.

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

### Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 6: It's my piece of cake (PN 2021-2027)

Nell'ambito dell'azione LA SCUOLA-COMUNITA' INCLUSIVA ESO4.6.A4 (PN 2021-2027) viene proposto un corso che si propone di fornire agli studenti interessati strumenti e competenze per migliorare la propria capacità di esprimersi, dialogare e parlare in pubblico in lingua inglese, sviluppare le capacità di argomentazione e di trovare idee, accettare la posizione degli altri e sostenere le proprie opinioni in maniera efficace. Il percorso della durata di 30 ore è rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Si sottolinea l'importanza del corso anche in un'ottica di preparazione all'esame orale di fine ciclo scolastico.

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE



## Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 7: Easy as ABC (PN 2021-2027)

Nell'ambito dell'azione LA SCUOLA-COMUNITA' INCLUSIVA ESO4.6.A4 (PN 2021-2027) viene proposto un percorso di 30 ore, rivolto agli alunni delle classi quarte di Scuola Primaria, volto a favorire l'apprendimento delle lingue straniere (inglese) in contesto laboratoriale. L'approccio sarà basato sul principio didattico-metodologico di "learning by doing" con il coinvolgimento di tutti gli alunni nel rispetto delle diverse potenzialità dei singoli. Si privilegerà l'aspetto ludico finalizzato a sviluppare la capacità espressiva in L2 e a potenziare la propria autostima, in linea con gli obiettivi formativi del PTOF del nostro Istituto Comprensivo. Si adotterà una didattica inclusiva e situata aperta alla realtà individuale.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

## Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 8: One, two, three... English!

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di quattro plessi dell'Istituto



scolastico e prevede l'attuazione di 10 ore di lezione di avviamento alla lingua inglese mediante l'impiego di personale interno qualificato. Si intende sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera, facilitare la comprensione di un altro codice linguistico, permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progetto di potenziamento linguistico usufruendo di personale interno

## Destinatari

- Studenti

## Approfondimento:

Apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. La proposta progettuale risponde ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e viene offerta in una dimensione ludica di trasversalità che faciliti l'acquisizione delle competenze di L2.

L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua.

Nelle proposte operative viene privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: STEM\_Scuola primaria

La scelta delle STEM potrà migliorare l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce quindi una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

"Per insegnare bisogna emozionare", così si genererà passione verso queste discipline. Le linee guida propongono di raggiungere questo risultato in molteplici modi, anche per superare le differenze sia di genere che socioeconomiche: utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere che all'inizio del loro percorso.

La flessibilità nelle metodologie utilizzate fornisce l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali.



I docenti hanno utilizzato per le loro attività quanto più possibile i nuovi ambienti di apprendimento realizzati con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 e tutta la strumentazione in dotazione all'istituto.

Inoltre con i fondi PNRR sono stati realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunne e alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono stati proposti agli studenti in orario extrascolastico laboratori di scacchi, di scienze e di lingua.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 2: STEM\_Scuola secondaria I grado**

Le Linee guida (Art. 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022), attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido, alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

L'Istituto promuove metodologie educative e un approccio STEM per permettere agli



studenti e alle studentesse di assumere un approccio critico e creativo, acquisire chiavi per la comprensione della società che li circonda e conseguire competenze per impegnarsi nella pianificazione e nella creazione di un futuro migliore.

Le attività proposte nel corso del percorso di studi, quindi, si caratterizzano per l'adozione di una strategia interdisciplinare, multidisciplinare o transdisciplinare in cui le materie STEM lavorano insieme per un obiettivo comune, incoraggiando la creatività e l'innovazione e aumentando la curiosità. La flessibilità nelle metodologie utilizzate fornisce l'opportunità di coinvolgere gli studenti da più prospettive, ponendoli al centro del percorso di apprendimento e offrendo loro la possibilità di apprendere attraverso il fare.

Le attività promosse nello specifico sono volte a:

- superare stereotipi sbagliati intorno al settore STEM e al suo ruolo nella società;
- promuovere modelli di ruolo più diversificati in relazione al genere e alla partecipazione delle minoranze alle STEM
- stimolare la capacità di risolvere situazioni problematiche e di riflettere sulle proprie azioni, in modo da impegnarsi in un processo di apprendimento continuo;
- supportare l'acquisizione di competenze trasversali quali pensiero riflessivo e problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali e mentalità, iniziativa e pensiero autonomo, creatività e abilità sociali
- offrire percorsi didattici caratterizzati da rilevanza, in cui gli studenti possano ravvisare un legame con i loro interessi personali e la vita quotidiana.

I docenti coinvolti nell'azione si prefiggono di sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti superando i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Le metodologie didattiche privilegiate saranno: Laboratorialità e learning by doing, Problem solving e metodo induttivo, apprendimento cooperativo, flipped classroom; queste saranno sempre variate nell'ottica di una didattica inclusiva e personalizzata.

I docenti utilizzeranno per le loro attività quanto più possibile i nuovi ambienti di



apprendimento realizzati con i fondi dell PNRR Piano Scuola 4.0 ( aula di scienze, aula di informatica, aula di musica) e tutta la strumentazione in dotazione all'istituto.

A potenziare le attività curriculari verranno proposti agli studenti in orario extrascolastico laboratori di informatica di base, di scienze e robotica.

Inoltre con i fondi PNRR (Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche- Linea di Intervento A) verranno realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

In particolare sono in programma 3 percorsi (per un totale di 5 edizioni) riservati agli studenti della scuola secondaria sul problem solving e sulla didattica laboratoriale delle scienze.

Inoltre la scuola si riserva di partecipare ad iniziative a carattere nazionale volte a valorizzare gli alunni e le alunne che presentano particolare curiosità, predisposizione e propensione per le materie STEM

Anche i docenti avranno la possibilità di partecipare a percorsi di formazione erogati da esperti o in modalità di peer-tutoring metodologici e disciplinari

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 3: STEM\_Scuola dell'infanzia

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. L'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

I docenti della scuola dell'infanzia promuovono diverse attività, privilegiando quelle laboratoriali e manuali utilizzando quanto più possibile gli ambienti digitali recentemente rinnovati e arricchiti con i fondi europei per questo ordine di scuola.

In particolare si è svolto un percorso (per un totale di 2 edizioni) riservato ai bambini della scuola della scuola dell'infanzia sulla robotica educativa.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



## Moduli di orientamento formativo

### IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Preparo il mio futuro per la classe III**

##### ATTIVITÀ CURRICOLARI:

1. Attività di conoscenza del sé, delle proprie attitudini, interessi, preferenze... attraverso letture guidate, lavori di gruppo, riflessioni, cartelloni e disegni.
2. Attività di conoscenza del sé attraverso visite guidate a mostre, concerti, concorsi letterari, gare sportive.
3. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso la presentazione dei possibili percorsi della scuola secondaria di secondo grado, open day e salone dell'orientamento nelle scuole del territorio.
4. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con associazioni di volontariato e benefiche, professionisti esperti in ambito geologico e ambientale.
5. Attività di educazione stradale con la Polizia di Stato.

##### ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

6. Corsi di approfondimento di lingue per le certificazioni "Miriamo in alto", Cineforum, Gruppo sportivo, Laboratori vari...

#### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	35	10	45

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 2: Mi guardo dentro per la classe I

##### ATTIVITÀ CURRICOLARI:

1. Attività di conoscenza del sé, delle proprie attitudini, interessi, preferenze... attraverso letture guidate, lavori di gruppo, riflessioni, cartelloni e disegni e lo sviluppo della UDA all'interno del progetto provinciale "Ricomincio da me".
2. Attività di conoscenza del sé attraverso visite guidate a mostre, concerti, concorsi letterari, gare sportive.
3. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con associazioni di volontariato e benefiche ed esperti ambientali.
4. Attività di conoscenza del mondo virtuale, della Rete anche attraverso il percorso "patente dello smartphone".

##### ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

5. Corsi di approfondimento di teatro, Gruppo sportivo, Laboratori artistico ed informatica.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Scopro me stesso e il mio territorio per la classe II

ATTIVITÀ CURRICOLARI:

1. Attività di conoscenza del sé, delle proprie attitudini, interessi, preferenze... attraverso letture guidate, lavori di gruppo, riflessioni, cartelloni e disegni e lo sviluppo della UDA all'interno del progetto provinciale "Ricomincio da me".
2. Attività di conoscenza del sé attraverso visite guidate a mostre, concerti, concorsi letterari, gare sportive.
3. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con associazioni di volontariato e benefiche ed esperti ambientali.
4. Attività di conoscenza del mondo virtuale, della Rete anche attraverso incontri con la Polizia di Stato.



ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

5. Attività di potenziamento delle proprie abilità espressive, artistiche e sportive: Gruppo sportivo, Laboratori artistico, di chimica, di robotica, di lettura e scrittura creativa, attività di guida turistica alle mostre...

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● A SCUOLA DI SOSTENIBILITA'

Le numerose, significative, esperienze pregresse di Educazione Ambientale, la ricchezza di risorse ambientali del territorio vigezzino, oltre ad iniziative di rete che vedono attivamente coinvolto l'Istituto, hanno stimolato e stimolano le Scuole dei vari ordini a progettare e realizzare numerose attività di Educazione Ambientale, permettendo all'Istituto di assumere nel territorio un ruolo indubbiamente privilegiato ed insostituibile nella formazione dei bambini/ragazzi in tale ambito. Essendo le Scuole di Valle organizzate nell'unico Istituto Comprensivo si possono leggere significativi segnali nella condivisione di finalità, nella valorizzazione di risorse, nella ricerca di proficue sinergie che sono aspetti basilari di qualsiasi attività progettata in tema di Educazione Ambientale e Storica e che rappresentano irrinunciabili cardini del modo di agire e operare per realizzare concretamente esperienze di continuità ed orientamento, nonché nel garantire la formazione di insegnanti con competenze metodologico-didattiche in tema di Educazione Ambientale e Storica. Seguendo le orme di alcune attività progettuali organizzate dalla Scuola Secondaria di Primo Grado durante gli ultimi scolastici, l'intero Istituto Comprensivo intende ampliare la sua connotazione "Ecologica", mirante alla sensibilizzazione della comunità scolastica verso il ruolo importante giocato dal singolo cittadino per la difesa dell'ambiente, soprattutto in virtù del fatto che le sedi scolastiche sono ubicate in un contesto naturalistico di evidente rilevanza e maestosità e che le tematiche annesse alla difesa ambientale e al risparmio energetico potranno diventare sempre più preponderanti nella caratterizzazione delle future professionalità lavorative. A questo proposito si decide di inserire tale macro-area nel PTOF, alla quale tutte le attività svolte all'interno delle altre aree progettuali dovranno in qualche modo afferire. Le varie attività programmate sono generalmente frutto di collaborazione proficua con Enti, Associazioni, ... per lo più locali ma anche provinciali, regionali, nazionali: Parco Nazionale della Val Grande, Parco Naturale Veglia-Devero, Associazioni naturalistiche, Guide Ambientali ed Escursionistiche della Regione Piemonte, CAI, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, Associazione Musei dell'Ossola, FAI, WWF... Altre iniziative vengono solitamente progettate con particolare attenzione perché costituiscono approfondimenti di specifiche tematiche disciplinari o perché intendono richiamare l'attenzione degli alunni su problematiche e temi propri dell'esperienza umana passata e presente (Giornata della Memoria, Commemorazioni dei Caduti, Festa degli alberi, S. Albino).



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte
<b>Biblioteche</b>	Classica

## Approfondimento



Progetto di Istituto per l'a.s. 2024-2025 è il seguente

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/709/pof-2024-2025/4973/sintesi-progetto-di-istituto-a-scuola-di-sostenibilita.pdf>

## ● COMUNICAZIONE E CREATIVITA'

---

COMUNICAZIONE E CREATIVITA' In questo ambito si collocano tutte le esperienze d'uso dei vari tipi di linguaggi e codici utili ai fini della comunicazione interpersonale e del potenziamento della creatività individuale. Nella consapevolezza che l'alunno debba poter acquisire, secondo le proprie capacità in relazione all'età evolutiva, tutti i linguaggi oggi esistenti, l'Istituto propone in tal senso percorsi didattici mirati ad una formazione informatica per livelli; promuove altresì pratiche di insegnamento / apprendimento con l'uso delle lavagne multimediali, chromebook, tavolette grafiche, computer, tavoli interattivi. I plessi delle Scuole Primarie hanno aderito all'attività progettuale denominata "Programma il futuro", promossa dal MIUR, che ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti base dell'informatica. Numerose le iniziative in continuità tra i tre ordini di scuola: esse vanno ad inserirsi in attività legate a specifici campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed alle educazioni e discipline per la Scuola



Primaria e Secondaria di I Grado, con la progettazione di percorsi di animazione alla lettura, di costruzione di libri-gioco e con l'organizzazione di significativi momenti di incontro tra gli alunni, finalizzati all'accoglienza. Nelle varie scuole si propongono, inoltre, attività mirate alla valorizzazione e al potenziamento dei diversi patrimoni espressivi personali mediante l'allestimento di laboratori di scrittura creativa, di lettura, musicali, artistici e informatici, con la partecipazione anche a concorsi letterari. Anche quest'anno i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado dovrebbero aderire all'iniziativa promossa da Radio6più: la web radio delle scuole del VCO offre agli studenti la possibilità di fare esperienza di uno strumento didattico inclusivo e adatto ai bisogni di tutti, che mette in gioco diverse competenze e aiuta a superare il timore di sbagliare, rafforzando l'autostima. Come si partecipa? Registrando dei podcast con interviste, conversazioni in lingua straniera, recensioni di libri, itinerari d'arte, incursioni nelle scienze, riflessioni sulla crisi ambientale e altro ancora. Inoltre, gli stessi ragazzi sono anche impegnati nella realizzazione di un blog, cioè un laboratorio di scrittura in cui gli studenti, in modo collaborativo, raccontano le attività che si fanno a scuola. Rappresenta un'opportunità per scrivere con un preciso scopo: la pubblicazione in rete. Durante la redazione dei post, si insegnano ai ragazzi le strategie per ideare titolo, incipit, explicit, e rendere il proprio pezzo accattivante e curioso. E' anche uno strumento per sviluppare le competenze digitali. Molti alunni dei plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria sono impegnati nella realizzazione di spettacoli/recite/musicol in occasione del Natale o per la festa di fine anno. Si prevede infine di partecipare, ad eventuali significative proposte inerenti esperienze ed attività legate alla comunicazione ed alla creatività, anche in collaborazione con Enti Locali ed Associazioni, quali ad esempio l'Ecomuseo di Malesco, le Pro-Loce, il gruppo folkloristico, il Comitato Carnevale Vigezzino e le Amministrazioni Comunali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Arte
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Proiezioni
	ATELIER CREATIVO in fase di allestimento

## Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto " COMUNICAZIONE E CREATIVITA' " per l'a.s. 2024-2025 è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/709/pof-2024-2025/4972/sintesi-progetto-di-istituto-comunicazione-e-creativita.pdf>



## ● EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA - Ragazzi in gamba

---

Con le attività ed i progetti connessi all'EDUCAZIONE MOTORIA si intende favorire negli alunni, in modo adeguato alle diverse fasce di età, un armonico ed equilibrato sviluppo della persona, promuovendo la conoscenza del sé corporeo e del suo funzionamento, nonché la padronanza delle abilità motorie di base. L'esercizio fisico, la pratica sportiva individuale e di gruppo tendono, inoltre, all'acquisizione delle capacità di iniziativa, di porsi correttamente in relazione agli altri, alla produzione di atteggiamenti collaborativi ed al rispetto delle regole. L'attività motoria, nelle Scuole dell'Infanzia, viene proposta quotidianamente e in forma ludica, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa. Vengono strutturate varie forme di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con attrezzature a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli tradizionali. Tutte le attività motorie vengono programmate differenziandole per età. Tutti i plessi delle scuole dell'infanzia aderiscono al Fantathlon, una proposta motoria innovativa condotta da insegnanti laureati in scienze motorie, proposta dal CSI in collaborazione con i Comuni del territorio. Nelle Scuole Primarie i bambini più grandi, a partire dallo scorso anno scolastico, svolgono l'attività motoria con un docente esperto, laureato in Scienze motorie. Per le classi più piccole di quasi tutti i plessi, invece, viene riproposto il progetto Gocosport, sempre col coinvolgimento di CSI ed Enti Locali: esperti laureati in Scienze motorie affiancano le insegnanti, avvicinando gli alunni alla pratica di più discipline, come minivolley, minibasket, mini pallamano e favorendo uno sviluppo armonico e consapevole a livello corporeo. Per la Scuola Secondaria di I grado sono previste iniziative che rientrano nel novero delle proposte del Centro Sportivo Scolastico, coordinato dal Docente di Educazione Fisica e finalizzato all'avviamento degli alunni alla pratica sportiva. Fra le attività organizzate con il progetto denominato "Gruppo Sportivo" si ricordano la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e la Corsa campestre a scuola, oltre alle proposte di avvicinamento agli sport invernali nelle strutture del territorio.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

aule di motoria nei plessi di scuola primaria

## Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto per l'a.s. 2024-2025 è il seguente

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/709/pof-2024-2025/4971/sintesi-progetto-di-istituto-educazione-motoria-e-sportiva.pdf>



## ● STAR BENE A SCUOLA

---

Ogni alunno, con le proprie unicità ed esigenze, è portatore di una storia personale e sociale che lo rende speciale. La Scuola, quale luogo di istruzione, formazione ed educazione, si impegna a garantire percorsi educativo-didattici efficaci, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità, aspirazioni e talenti di ciascuno. Attraverso strategie mirate, favorisce l'autostima, motiva al superamento delle difficoltà e crea un ambiente ricco di relazioni significative. L'obiettivo è consentire a ogni studente di trovare un ruolo attivo nella società e di realizzare il proprio progetto di vita. Metodologie pedagogico-didattiche L'Istituto applica modelli innovativi per promuovere inclusione e personalizzazione nel processo di insegnamento-apprendimento: □ **SENZA ZAINO** Basato sui valori di ospitalità, responsabilità e comunità, questo approccio rinnova l'organizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento, incoraggiando autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità sociale. □ **MODI** Sotto la supervisione del pedagogo Dott. Ciambrone, questa rete di scuole propone Unità di Apprendimento interdisciplinari che evitano la frammentazione didattica, valorizzano gli stili di apprendimento e promuovono attività laboratoriali. L'attenzione è rivolta a ogni alunno, con strategie personalizzate volte al successo formativo. □ **A PORTE APERTE** Questo progetto stimola l'uscita dall'aula per favorire lo scambio di talenti e conoscenze tra studenti e docenti. La relazione interpersonale, basata su empatia e partecipazione, contribuisce a rafforzare l'immagine personale e la valorizzazione della propria unicità. Inclusione e benessere scolastico L'inclusione degli alunni stranieri viene garantita tramite iniziative specifiche e il supporto di esperti. Inoltre, progetti come lo Sportello di ascolto offrono sostegno a docenti e studenti in situazioni difficili, migliorando l'efficacia del percorso educativo. Le attività in co-docenza o in contemporaneità migliorano l'organizzazione delle pluriclassi, offrendo interventi di recupero e potenziamento. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, sono previsti percorsi individualizzati e il supporto dell'insegnante di sostegno, con l'ausilio di specialisti e famiglie. L'Istituto collabora con il CISS e altri servizi territoriali per favorire l'integrazione e il benessere degli alunni. Orientamento



scolastico Fin dal primo anno della Scuola Secondaria, gli studenti partecipano ad attività di orientamento per acquisire consapevolezza delle proprie competenze e interessi, con l'obiettivo di scegliere con maturità il percorso di studi successivo. Il programma prevede incontri con professionisti, presentazioni delle scuole, open day e iniziative interdisciplinari, oltre a un consiglio orientativo personalizzato. Educazione alla salute e sicurezza La Scuola promuove la cultura del benessere psico-fisico e della sicurezza attraverso progetti specifici, come "Le arance della salute" e "La mela di AISM". Per incentivare il consumo di alimenti sani, sono previste giornate dedicate a frutta e verdura. Le attività legate alla sicurezza includono esercitazioni annuali in collaborazione con enti locali, per rendere il concetto di sicurezza parte integrante della vita quotidiana. L'Istituto, sempre attento alla formazione continua del personale, promuove corsi di aggiornamento e attività di accoglienza, favorendo un ambiente scolastico inclusivo e orientato alla crescita di ogni studente.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

## Approfondimento

Il link al Progetto di istituto per l'a.s. 2024-2025 è il seguente

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/709/pof-2024-2025/4975/sintesi-progetto-di-istituto-star-bene-a-scuola.pdf>



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Scuola ecologica

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

La comunità scolastica svilupperà una maggiore consapevolezza:

- sulle emergenze ambientali tipiche del nostro territorio e di realtà differenti in modo da sviluppare in loro capacità analitiche che permettano un confronto costruttivo
- della propria impronta ecologica
- dell'importanza dell'ottimizzazione del riciclo delle materie prime con l'obiettivo di trasformarle in risorse invece che rifiuti seguendo il modello dell'economia circolare
- di riconoscere modelli di comportamento virtuosi per il rispetto dell'ambiente e assumere atteggiamenti ecosostenibili dal punto di vista civico, economico e ambientale.



Le competenze acquisite saranno anche volte al coinvolgimento e alla sensibilizzazione della comunità locale.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'attività coinvolge tutti gli ordini di scuola.

Per ogni anno scolastico viene scelto un tema specifico legato alla sostenibilità che viene approfondito in modo trasversale e declinato opportunamente in base alla fascia d'età e alle discipline; per valorizzare il tema individuato vengono proposti concorsi interni artistici e letterari. I lavori e le riflessioni elaborate vengono condivise con le famiglie e la comunità locale.

Per incentivare i comportamenti virtuosi vengono attuate iniziative ludiche e solidali e adottate



misure per ridurre lo spreco e i rifiuti.

Nei plessi dove ci sono aree verdi adeguate saranno realizzati piccoli orti e aiuole didattiche con il duplice scopo di favorire l'inclusione e la sperimentazione pratica.

Il personale docente è invitato a formarsi sui temi della sostenibilità.

Al termine di ogni anno scolastico ci si propone di verificare, tramite restituzione di un questionario da parte degli alunni, delle famiglie e dei docenti, quanto i temi trattati siano stati recepiti e quanto i comportamenti sostenibili siano stati messi in pratica anche al di fuori del contesto scolastico.

Qualora arrivassero proposte valide da associazioni o enti locali, coerenti con le finalità prefissate, queste andranno ad integrare l'attività.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● Conosciamo il territorio

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



	Obiettivi economici	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
		·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
		·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
		·	Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

La comunità scolastica svilupperà una maggiore consapevolezza:

- sul territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
- sulla biodiversità specifica, le emergenze ambientali e culturali del proprio ambiente montano e anche di realtà territoriali differenti in modo da sviluppare in loro capacità analitiche che permettano un confronto costruttivo
- sulla creazione di sinergie atte alla valorizzazione, salvaguardia ed utilizzo delle zone prese in esame
- sull'evoluzione dell'ambiente naturale e antropico e delle dinamiche uomo-ambiente attraverso attività di escursionismo responsabile
- sull'assumere comportamenti virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e maturare una coscienza ecologica della complessità dell'ambiente naturale.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'attività coinvolge tutti gli ordini di scuola.

Durante l'anno scolastico, grazie alla collaborazione con realtà locali (CAI, Aree Protette Ossola, Parco Val Grande, Ecomuseo...) che si occupano di ambiente, in particolare montano, verranno offerte agli alunni occasioni di approfondimento indoor e outdoor con particolare attenzione all'inclusione.

Saranno incrementate le attività di formazione e coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.

Qualora arrivassero proposte valide da associazioni o enti locali, coerenti con le finalità prefissate, queste andranno ad integrare l'attività.

### Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● Tradizioni e partecipazione alla vita comunitaria

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

La comunità scolastica svilupperà una maggiore consapevolezza:

- Nell' Individuare tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e quello della comunità di appartenenza
- Nel rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti e risorse digitali
- Nel ricavare informazioni da reperti storici, fonti orali, testi cartacei e digitali
- Sul territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
- Creare sinergie atte alla valorizzazione, salvaguardia degli usi e costumi del territorio
- Sull'evoluzione dell'ambiente naturale e antropico e delle dinamiche uomo-ambiente
- Nel promuovere il territorio focalizzando diversi ambienti del cuore.
- Per Concorrere a potenziare le iniziative, in ambito scolastico, riferite alla conoscenza del territorio, quale parte integrante del progetto educativo e formativo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Con la collaborazione con le diverse realtà locali che si occupano di cultura, tradizioni e volontariato si proporranno agli alunni diverse esperienze di conoscenza della cultura, degli usi e costumi e delle opportunità del territorio.

Nelle diverse attività ci si propone di rivalutare la dimensione ludico-operativa dell'apprendimento e il coinvolgimento emotivo degli alunni.

Saranno incrementate le attività di formazione e coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.

Qualora arrivassero proposte valide da associazioni o enti locali, coerenti con le finalità prefissate, queste andranno ad integrare l'attività.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Esterni

## **Tempistica**

- Triennale

## **Tipologia finanziamento**

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Azione #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli interventi infrastrutturali atti a garantire la connettività delle scuole "alla porta" tramite fibra ottica, realizzati dal MISE in accordo e sinergia con gli enti amministrativi locali, sono stati ultimati per la maggior parte dei plessi dell'Istituto; i lavori di completamento e attivazione degli accessi alla porta a favore dei plessi non ancora raggiunti dal servizio, nei territori comunali di Re, Villette, Malesco, Druogno (nucleo capoluogo e frazione Coimo) dovranno essere completati, da accordi contrattuali, entro il mese di dicembre 2022.

Titolo attività: Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei quattordici plessi dell'Istituto (undici edifici) sono stati ultimati i lavori di cablaggio interno a fibra ottica nelle aule (sia ordinarie, che speciali), negli uffici e negli spazi comuni disponibili; l'intervento è stato finanziato attraverso la partecipazione all'[viso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole \(Prot. n. 20480, del 20 luglio 2021\)](#). L'aula di informatica del plesso di Sc. Sec. di I Gr., già cablata tramite fibra,



Ambito 1. Strumenti

Attività

fruisce ancora temporaneamente di connessione internet wireless al gestore di servizi EOLO tramite due access-points; lo switch-off ed il conseguente passaggio alla connessione via fibra è previsto nei primi mesi del 2023. In alcuni plessi si renderà necessario il riposizionamento di alcune borchie da parte dell'impresa realizzatrice dei lavori.

Titolo attività: Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola  
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In considerazione della specifica situazione logistica dell'edificio, nonché delle esigenze legate al numero di alunni e di classi da gestire, per la realizzazione di ambienti digitali in cui realizzare una didattica più partecipata e con taglio maggiormente esperienziale - laboratoriale, oltreché attuale, nella Sc. Sec. di I Gr. sono stati privilegiati ad oggi i modelli delle "Aule aumentate" e dei "Laboratori mobili", in luogo degli "Spazi alternativi"; ferma restando l'esistenza nel plesso di un'aula di informatica, il cui utilizzo effettivo è divenuto via via più marginale (anche in relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19), si è optato per soluzioni che rendessero le aule ordinarie luogo di pratica e sviluppo continuativo delle potenzialità offerte dal digitale: l'installazione di nove Digital Board con tecnologia touchscreen (di cui otto in aule in uso alle classi e una in aula multimediale - audiovisivi) e la presenza di una LIM con sistema di



Ambito 1. Strumenti

Attività

proiezione immagini (in un'ulteriore aula per la didattica), oltre agli interventi realizzati sui supporti per la connessione di rete, hanno reso più concreta la possibilità di fruire collettivamente del web e di contenuti on-line, quindi di integrare positivamente il digitale nella didattica quotidiana, integrando ed aggregando nei processi di apprendimento, quando necessario, anche gli alunni non fisicamente presenti in aula (attraverso la piattaforma Google Workspace). L'acquisizione di dispositivi mobili (n. 33 Chromebook) e di box-contenitori mobili, collocati sui diversi piani della struttura e fruibili dai diversi gruppi classe, in aggiunta alle dotazioni già in possesso (PC Laptop) hanno permesso, tramite soluzioni flessibili ed economicamente sostenibili, di intraprendere un percorso di trasformazione delle aule tradizionali in spazi multimediali in cui favorire l'integrazione tra persone, all'interno di equipe di lavoro, o tra gruppi di apprendimento interconnessi. Le criticità da superare nel triennio a venire sono legate alla necessità di adeguare il parco macchine in dotazione, sostituendo i devices superati e/o non più performanti (PC Laptop con O.S. Windows), incrementando ad es. il numero di Chromebook a disposizione dell'utenza scolastica ed adeguando il numero di Digital Board alle reali esigenze (per sostituire la LIM ancora presente e per dotare ulteriori aule di tale strumentazione).

Per quanto concerne la Scuola Primaria, negli otto plessi sono state installate le nuove Digital Board e la totalità delle classi è provvista di LIM con sistema di proiezione immagini, uno strumento di integrazione che ha migliorato la didattica d'aula coniugandola con la visualizzazione e la presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità in modo interattivo. In relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, si sono potuti integrare i processi di apprendimento attraverso la piattaforma Google Workspace for Education per gli alunni non presenti in aula. Allo stato attuale permangono comunque criticità nella dotazione digitale, in quanto i computer a disposizione dei plessi non sono



Ambito 1. Strumenti

Attività

in numero sufficiente e si presentano per lo più obsoleti per caratteristiche tecniche e sistema operativo.

Nei cinque plessi delle Scuole dell'Infanzia verranno consegnate, a breve, nuove strumentazioni digitali, quali monitor e tavoli interattivi touch screen, un "pavimento interattivo" (nel plesso di Craveggia) e kit per il coding; le suddette strumentazioni, acquisite grazie alla partecipazione al Bando PON – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) finalizzato alla realizzazione di AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI nelle Scuole dell'Infanzia statali, consentirà la creazione di spazi di apprendimento innovativi ed immersivi e l'adeguamento degli ambienti esistenti, permettendo in questo modo di migliorare lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo attività: Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa)

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #8 - Sistema di  
Autenticazione unica (Single-Sign-On)  
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #9 - Un profilo  
digitale per ogni studente  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #10 - Un profilo  
digitale per ogni docente  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #11 -  
Digitalizzazione amministrativa della  
scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ormai da anni anche le Scuole Primarie sono dotate di Registro elettronico; si utilizzano le varie funzioni anche per la comunicazione ai genitori.

Titolo attività: Azione #13 - Strategia "Dati della scuola"  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si propone di intensificare il training sistematico delle competenze digitali in tutti gli ordini di scuola, nell'ambito ed a supporto di attività didattiche interdisciplinari articolate sempre più per problemi e per progetti (compiti di realtà; prove autentiche), con utilizzo delle TIC a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Titolo attività: Azione #15 - Scenari

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovativi per lo sviluppo di  
competenze digitali applicate  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Si ritiene necessario proseguire nel consolidamento delle competenze digitali dei docenti mediante attività di tutoring e attività di aggiornamento / formazione sia tramite risorse interne (animatore digitale; membri del team digitale; personale esperto), che esterne, anche in relazione ad un corretto ed efficace impiego delle dotazioni tecnologiche di recente acquisizione. Si ravvisa la necessità di attivare corsi di formazione sulla metodologia del Problem Posing e del Problem Solving nell'insegnamento della matematica e sugli applicativi fruibili nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche-scientifiche (STEM), nonché introdurre elementi di robotica educativa (programmazione; coding) nei curricula della scuola secondaria di secondo grado.

Titolo attività: Azione #16 - Una  
research unit per le Competenze del  
21mo secolo  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #17 - Portare il  
pensiero computazionale a tutta la  
scuola primaria  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Il pensiero computazionale è uno strumento metodologico che consente di risolvere problemi complessi, frazionandoli in problemi semplici. Il modo più semplice, divertente e accattivante di svilupparlo consiste nell'affrontare attività di programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola primaria il gioco



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa, come affermano le Indicazioni Nazionali. Essa è l'ambiente ideale per sviluppare tale capacità partendo dal coding unplugged, per arrivare alla pixel art come decodifica di un algoritmo. Da qualche anno l'iniziativa PROGRAMMA IL FUTURO è inserita nel piano delle attività didattiche di quasi tutti i plessi di scuola primaria dell'Istituto; in prospettiva ci si propone di assicurare la partecipazione a tale attività da parte del maggior numero possibile di classi dell'Istituto.

Titolo attività: Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'insegnamento della tecnologia nella Sc. Sec. I Gr. deve essere integrato con le tecniche e le applicazioni digitali. Il curriculum di Tecnologia verrà ampliato introducendo elementi di disegno assistito, proponendo attività specifiche che si possano affrontare con l'ausilio di software a licenza gratuita per la didattica, quali ad es. Autocad, Sketchup e Geogebra. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, legate all'ambito della robotica e del calcolo computazionale, eventualmente della stampa 3D.

L'individuazione di aule apposite e dedicate (atelier) costituirà un requisito fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del nuovo curriculum. A fronte dello stesso monte orario, sarà necessario intervenire scegliendo di ridimensionare o eliminare alcuni argomenti di taglio più teorico, già trattati in altre discipline nel corso dei tre anni scolastici (a titolo di esempio: alimentazione e tecniche agronomiche).

Titolo attività: Azione #19 - Un curriculum per l'imprenditorialità

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

(digitale)

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E  
LAVORO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #20 - Girls in  
Tech & Science  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E  
LAVORO

· Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Una priorità sarà rappresentata dall'investire sul potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di taglio manipolativo, creativo ed inventivo. L'esperienza scientifica è soprattutto esperienza "del fare", pertanto è fondamentale stimolare direttamente l'interesse e la curiosità delle giovani studentesse con processi di ricerca sul campo all'interno dello spazio scolastico, avvalendosi anche dei supporti digitali, mostrando le discipline STEM "in azione" nella quotidianità. L'obiettivo è costruire ambienti di apprendimento laboratoriali in cui le studentesse possano sentirsi libere di chiedere, esprimersi e sperimentare, assumendo un ruolo attivo e maggiormente partecipato nei processi di apprendimento, in accordo ai canoni del "learning by doing" e dell'apprendimento per scoperta.

Favorire la partecipazione a laboratori ed esercitazioni di esperte nei vari campi STEM, dare visibilità alle vite e ai contributi di scienziate e ricercatrici, riscoprendo innovatrici del passato e avvicinandosi a professioniste contemporanee, potrà essere di aiuto nel far percepire alle bambine ed alle ragazze le materie STEM come meno lontane e distanti dal proprio vissuto quotidiano. Sarà inoltre indispensabile indirizzare la alunne a scoprire l'ampia panoramica delle carriere e dei percorsi formativi STEM percorribili, per aiutarle ad immaginare con maggiore libertà il proprio futuro professionale, superando convenzioni e stereotipi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #21 - Piano Carriere Digitali Sinergie - Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si prevede di incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, iniziato per necessità nella fase emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 e divenuto poi una consuetudine operativa. L'apertura agli alunni della Google Workstation for Education, con conseguente possibilità di utilizzo di Classroom, ha consentito e consentirà di puntare su uno sviluppo della didattica in chiave tecnologica, ma anche in un'ottica di condivisione e di collaborazione nella crescita delle competenze tecnologiche di ogni studente e di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le risorse didattiche digitali saranno fruibili tramite siti web dedicati, piattaforme didattiche e repository online. I ragazzi vengono accompagnati nella consapevolezza della navigazione nel Web, utilizzando i Chromebook, e prestando attenzione alla gestione dei dati personali e alla privacy.

Titolo attività: Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ferma restando l'adozione di testi a copertura curricolare (in formato misto cartaceo e digitale) per la maggior parte delle discipline di insegnamento, nel prossimo triennio si intende proseguire nella scelta già intrapresa recentemente di attuare pratiche di condivisione di materiali didattici di natura integrativa in formato digitale (approfondimenti, integrazioni, fonti, ecc., autoprodotti o prodotti collettivamente da specifici dipartimenti disciplinari). Le risorse, che dovranno essere conformi ai contenuti delle Indicazioni Nazionali e dovranno tenere conto dei criteri forniti nelle linee guida emanate da tavoli tecnici costituiti a questo scopo, potranno essere utilmente distribuite e rese accessibili a tutti i diretti interessati tramite la piattaforma educativa comune Google Workspace for Education, in uso in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Titolo attività: Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali  
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La biblioteca scolastica dovrà diventare, in prospettiva, un ambiente innovativo di apprendimento, con spazi adatti alla lettura, attrezzati anche con arredi e dispositivi digitali, liberamente accessibili agli studenti, nell'ottica di valorizzare il piacere e la libertà di leggere, così da porre le basi per una pratica di lettura che duri per tutta la vita (fonte: [www.istruzione.it/biblioteche-scolastiche-innovative](http://www.istruzione.it/biblioteche-scolastiche-innovative)).

Pertanto sarà necessario:

- ampliare il patrimonio librario, anche tramite attivazione di abbonamenti on-line a riviste e magazine per ragazzi (Focus Junior, Internazionale Kids...);
- attivare la biblioteca digitale, iscrivendosi ad una piattaforma che offra il servizio di prestito digitale (es.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- MLOL);
- completare la digitalizzazione del catalogo e provvedere a pubblicarlo in rete su una piattaforma gratuita (es. QCloud Scuola);
- ampliare la dotazione digitale della biblioteca (pc portatili, e-reader, ecc.);
- condividere consigli di lettura e recensioni nella community degli studenti (blog);
- progettare la biblioteca come uno spazio accogliente, luminoso, colorato, fruibile per tutta la comunità scolastica e funzionale alla ricerca e alla lettura, da tenere sempre aperto.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #25 -  
Formazione in servizio per  
l'innovazione didattica e organizzativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si intende promuovere la formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola, dando particolare risalto ai corsi ed alle attività in cui si propongano temi di innovazione didattica e utilizzo delle TIC collegati direttamente e concretamente alle singole discipline. Inoltre ci si propone di individuare e formare adeguatamente ed in maniera continuativa un gruppo di docenti che costituiscano "il team per l'innovazione", che coordini le attività all'interno dell'Istituto, organizzando anche momenti di scambio peer-to-peer con i colleghi e accolga le eventuali iniziative inerenti proposte da Enti terzi esterni.

Titolo attività: Azione #26 - Rafforzare

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

la Formazione iniziale sull'innovazione  
didattica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione obbligatoria del personale neoassunto dedica di per sé particolare attenzione allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso laboratori e visite a scuole innovative. Verranno incentivati, grazie anche al ruolo chiave dei docenti tutor, gli scambi e le condivisioni di pratiche innovative e materiale didattico tra i docenti neoassunti e tutto il team di colleghi tramite attività peer-to-peer, osservazione reciproca, progettazione didattica condivisa e progettazione on-line.

Titolo attività: Azione #27 - Assistenza  
tecnica per le scuole del primo ciclo  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto potrà utilizzare la quota di 1.000 € erogata annualmente dal Ministero dell'Istruzione per coprire parte dei costi di assistenza tecnica. In caso di effettiva attivazione di corsi di formazione specifica da parte del Ministero, il personale tecnico individuato nella figura dell'Animatore Digitale e/o all'interno del Team Digitale potrà gestire in autonomia piccoli interventi di manutenzione ordinaria che si rendano necessari all'interno della struttura di appartenenza.

Titolo attività: Azione #28 - Un  
animatore digitale in ogni scuola  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

All'interno dell'Istituto l'Animatore Digitale si occuperà della progettualità sugli ambiti afferenti alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica ed alla creazione / individuazione di soluzioni innovative. **FORMAZIONE INTERNA:** vengono somministrati questionari relativi ai bisogni formativi; formazione/autoformazione continua specifica per Animatore Digitale e TEAM digitale; vengono proposti laboratori di formazione per i docenti riguardanti strumentazioni tecnologiche presenti a scuola, software e hardware di monitor interattivi, Digital Board e LIM; tematiche inerenti Privacy, Copyright, sicurezza in rete, cittadinanza digitale; vengono attivati laboratori STEM di attività pratiche per lo sviluppo di pensiero logico-computazionale, robotica, realtà aumentata; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** collaborazione con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli addetti alle tecnologie dei vari plessi, con il tecnico e con il personale di segreteria; collaborazione nella gestione del Registro digitale; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** sostegno, formazione ed accompagnamento all'utilizzo della piattaforma Google Workspace For Education; implementazione degli spazi di condivisione/lavoro esclusivi per docenti (attività svolte, tutorial sugli strumenti, repository...); aggiornamento di gruppi di contatti per agevolare le comunicazioni tra gli operatori.

Titolo attività: Azione #29 - Accordi territoriali  
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Azione #30 - Stakeholders' Club per la scuola

- Stakeholders' Club per la scuola digitale



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #31 - Un galleria  
per la raccolta di pratiche  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #32 - Dare alle  
reti innovative un ascolto permanente  
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #33 -  
Osservatorio per la Scuola Digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

L'innovazione digitale viene regolarmente monitorata dall'Ufficio Segreteria dell'Istituto, in termini di inventario e quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, ma anche di registrazione dei processi di cambiamento a livello organizzativo e sistemico; uno dei compiti affrontati dall'Animatore Digitale, con l'aiuto dei membri del Team Digitale, dovrà essere quello di fornire periodicamente un report sullo stato dell'arte dell'utilizzo e della effettiva applicazione della tecnologia nelle pratiche



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

didattiche.

Titolo attività: Azione #34 - Un  
comitato Scientifico che allinei il Piano  
alle pratiche internazionali  
ACCOMPAGNAMENTO

· Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche  
internazionali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo attività: Azione #35 - Il  
monitoraggio dell'intero Piano  
(Sinergie - Legame con il Piano  
Triennale per l'Offerta Formativa)  
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il  
Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

L'istituzione scolastica, sulla base di finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, promuove azioni concrete e prevede il potenziamento di un sistema oggettivo di monitoraggio dell'intero Piano e la rilevazione della fattibilità delle azioni programmate e dei risultati conseguiti in coerenza con il PTOF. Si intende, altresì, predisporre e somministrare dei questionari per la rilevazione delle esigenze di formazione e di attuazione delle azioni del PNSD, al fine di rilevare i bisogni e il livello di competenze digitali acquisite e di monitorare le attività realizzate.

## Approfondimento

Revisione P.T.O.F. a.s. 2024/25



Azione #1 - All'atto della revisione annuale del PTOF il servizio di connessione "alla porta" tramite fibra ottica risulta completato per tutti i plessi dell'Istituto.

Azione #2 - All'atto della revisione annuale del PTOF tutte le aule, gli uffici e gli spazi comuni sono raggiunti dalla fibra ottica e fruiscono di questo tipo di connessione..

Azione #4 - Il rinnovamento degli ambienti didattici reso possibile dall'impiego dei fondi PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classroom Ambienti di apprendimento innovativi) ha contribuito notevolmente a colmare le criticità rilevate in precedenza legate al numero e alla qualità dei dispositivi dell'istituto.

Azione #12 - Il registro elettronico, in uso in tutte nostre scuole primarie, è uno strumento che ha semplificato i processi interni alla scuola. Ha favorito inoltre la dematerializzazione di molte procedure amministrative e ha messo il docente nelle condizioni di gestire al meglio tutto ciò che prima era stato supportato dal registro di classe cartaceo: le presenze e le assenze degli alunni; lo svolgimento delle progettazioni disciplinari con aggiornamento giornaliero...

Azione #14 - Poiché la valutazione rappresenta una parte fondamentale del processo di apprendimento, fornendo una serie di dati sui quali costruire, e in base ai quali orientare, l'agire didattico, si intende procedere ad una raccolta sistematica di valutazioni delle competenze digitali degli studenti, alla quale concorreranno tutti i docenti, tramite opportuni registri condivisi.

Azione #15 - Nell'ambito delle iniziative previste ai sensi del D.M. 66/2023, la prossima attivazione e la conclusione entro il mese di settembre 2025 di numerosi percorsi formativi e di laboratorio inerenti alla transizione digitale (attività di coding e robotica educativa; escape rooms e digital storytelling; A.I. nella didattica; gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; tecnologie digitali per l'inclusione scolastica e per il superamento del divario di genere; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento, tramite nuove tecnologie), oltre alla costituzione di comunità di pratiche per l'apprendimento (finalizzate all'organizzazione di momenti di condivisione tra docenti per lo scambio di contenuti didattici digitali delle strategie e delle metodologie, condotte da tutor interni / esterni "esperti") contribuiranno a garantire il consolidamento delle competenze informatiche del corpo docente. I dispositivi e le strumentazioni digitali (digital board; PC laptop; tablet; visori; ecc..) recentemente acquisiti mediante fondi PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classroom Ambienti di apprendimento innovativi) consentiranno un uso più massivo e sistematico di metodologie innovative nell'insegnamento delle materie STEM e permetteranno di potenziare l'impiego della robotica educativa e di applicativi per la matematica, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Azione #17 - Con il pensiero computazionale vengono definite delle procedure poi attuate dai nostri



alunni che operano in modo “meccanico” e “inconsapevole” nell'ambito di un contesto prefissato, per raggiungere degli obiettivi assegnati. È di conseguenza l'unione del pensiero umano al sistema informatico. Da anni ormai quasi tutte le nostre scuole primarie partecipano all'attività didattica “L'ora del Codice” che fa capo ad un ben più ampio progetto che è PROGRAMMA IL FUTURO, svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Azione #18 - I dispositivi e le strumentazioni digitali recentemente acquisiti (con particolare riferimento a due stampanti 3D e ai set lego) permetteranno di introdurre nel curricolo di tecnologia nuovi contenuti e progetti che prevedano l'uso, oltre che del disegno digitale, anche della stampa 3D, del coding e della robotica educativa.

Azione #23 - Nella didattica vengono impiegati applicativi open source quali Audacity (software di editing audio) e OpenBoard ( [software libero multiplatforma](#) per [lavagne interattive multimediali](#) ).

Azione #24 - L'aula speciale biblioteca della scuola media è stata riqualificata attraverso i fondi PNRR con tavolini a spicchio componibili, seggioline colorate e divanetti su ruote con libreria. L'ambiente digitale è stato potenziato con l'acquisto di 8 pc. Il patrimonio librario è stato arricchito grazie all'adesione all'iniziativa nazionale #ioleggoperché . Inoltre, il progetto BookClub ha promosso la lettura anche attraverso strumenti digitali (blog, booktrailer, podcast, recensioni online...).

Azione #25 - Un intervento di formazione ed aggiornamento del personale docente in ambito digitale si è sostanzialmente svolto nel mese di giugno 2024, attraverso l'erogazione dei due corsi “ Magia narrativa: l'insegnamento attraverso lo storytelling creativo ” e “ Custodi digitali: cybersicurezza per un futuro online protetto ”, entrambi finanziati con i fondi PNRR di cui alla Linea di Investimento M4C112.1 Azione Animatori Digitali 2022 - 2024 (Vd. anche sezione “ Scelte strategiche ”, par. “ Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR ”). Numerose ulteriori iniziative formative finalizzate a favorire la transizione digitale potranno essere proposte e completate entro il 30/09/2025 attingendo ai finanziamenti di cui al D.M. 66/2023: in particolare è contemplata l'attivazione di n. 7 percorsi formativi da 15 ore ciascuno riferiti alla transizione digitale, erogati online o in forma ibrida, nonché di n. 3 percorsi di laboratori di formazione da 20 ore ciascuno riguardanti vari ambiti. L'intervento sarà infine completato dall'attivazione di comunità di buone pratiche per l'apprendimento, gestite e mediate da tutor interni o esterni, che consentiranno di organizzare momenti di condivisione tra insegnanti per lo scambio di contenuti didattici, strategie e metodologie digitali (Vd. anche sezione “ Scelte strategiche ”, par. “ Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR ”).

Azione #27 - L'Animatore Digitale, in subordine i membri del Team Digitale, continueranno a garantire anche per l'annualità scolastica in corso l'assistenza di base ai colleghi docenti e,



nell'evenienza al personale ATA, nella risoluzione di problemi software / hardware di facile gestione e risoluzione, nonché nell'esecuzione in autonomia di piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Azione #28 - tra gli obiettivi dell'Animatore Digitale per la corrente annualità scolastica figurano l'organizzazione di attività laboratoriali e di momenti di confronto in cui i docenti vengano formati rispetto all'utilizzo consapevole delle dotazioni tecnologiche acquisite mediante fondi PNRR (con particolare riferimento alle digital-board installate nelle aule speciali, nonché ai visori, ai microscopi ottici digitali, tablet, PC desktop, ecc.). Un ulteriore possibile intervento dell'A.D. riguarderà l'implementazione nel sito istituzionale di istituto di apposite sezioni dedicate al blog della scuola ed alla presentazione dei progetti e delle iniziative didattiche programmate e via via messe in campo. Un'opportunità di cui si intende tenere conto è infine quella di coinvolgere i colleghi a sperimentare le potenzialità e l'impiego nella didattica di software freeware o open-source (ad es. OpenBoard; GeoGebra) ovvero di tools e ambienti on-line gratuiti per l'autoproduzione di eBooks e contenuti digitali.

Azione #33 - Il rinnovamento degli ambienti didattici reso possibile dall'impiego dei fondi PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classroom Ambienti di apprendimento innovativi) ha fornito un'occasione di riflessione congiunta da cui sono scaturiti momenti di confronto e di collaborazione proficua con l'Ufficio Segreteria dell'Istituto, durante i quali sono state inventariate e quantificate le dotazioni tecnologiche e gli arredi funzionali al loro utilizzo già presenti nelle aule "speciali", definite le esigenze in termini di strumentazioni tecnologiche innovative e di nuovi arredi da acquisire, progettate le linee didattiche da adottare e attuare a seguito dell'avvenuto ammodernamento delle aule dislocate nei diversi plessi dell'istituto.

Azione #35 - I dati relativi alla frequenza di corsi di formazione da parte dei docenti vengono raccolti due volte nel corso di ogni anno scolastico. L'analisi di questi dati permette di comprendere meglio quali siano le aree da considerare nel proporre corsi di formazione mirati e adeguati alle necessità dei docenti.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE - VBAA804014

SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA - VBAA804025

SCUOLA MATERNA DI COIMO - VBAA804036

SCUOLA MATERNA DI RE - VBAA804047

SCUOLA MATERNA DI TOCENO - VBAA804058

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione periodica e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica.

Le modalità di verifica e di valutazione, concordate dal team docente, vengono effettuate in periodi così prestabiliti:

- valutazione iniziale: attraverso una attenta osservazione dei bambini si acquisiscono i "dati" necessari sia per stendere la programmazione didattica, sia per avere una prima conoscenza della situazione di partenza del singolo bambino. Le osservazioni individuali vengono annotate sulla Classroom dei soli docenti di plesso ;
- valutazione in itinere: quasi mensilmente si tiene un incontro di programmazione e di verifica in ciascun plesso per fare il punto della situazione, confrontarsi su eventuali problematiche riscontrate, verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la validità delle proposte educative;
- valutazione finale: al termine dell'anno scolastico vengono annotati, per ogni singolo bambino, tutti i dati raccolti in itinere.

Inoltre, per i bambini di 5 anni, viene compilata una scheda individuale di verifica delle competenze acquisite. Tale scheda viene illustrata alle insegnanti della scuola primaria durante un incontro



previsto, di norma, nel mese di settembre.

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC "A. TESTORE" - VBIC804007

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

La valutazione, nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione periodica e sistematica dei



comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica. Le modalità di verifica e di valutazione, concordate dal team docente, vengono effettuate in periodi così prestabiliti: • valutazione iniziale: attraverso una attenta osservazione dei bambini si acquisiscono i "dati" necessari sia per stendere la programmazione didattica, sia per avere una prima conoscenza della situazione di partenza del singolo bambino. Le osservazioni individuali vengono registrate nella Classroom riservata ai soli docenti; • valutazione in itinere: mensilmente si tiene un incontro di programmazione e di verifica in ciascun plesso per fare il punto della situazione, confrontarsi su eventuali problematiche riscontrate, verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la validità delle proposte educative; • valutazione finale: al termine dell'anno scolastico vengono annotati, per ogni singolo bambino, tutti i dati raccolti in itinere. Inoltre, per i bambini di 5 anni, viene compilata una scheda individuale di verifica delle competenze acquisite. Tale scheda viene illustrata alle insegnanti della scuola primaria durante un incontro previsto, di norma, nel mese di settembre.

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

Per la valutazione di ed. Civica si seguono gli stessi criteri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti delle altre discipline.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA:

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e dalla L. 1° ottobre 2024, n. 150.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al



successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo(...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2). Ai sensi della L. n. 150 del 1° Ottobre 2024 "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e' espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalita' della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito".

Con l'ordinanza ministeriale del 2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto una serie di modifiche al sistema di valutazione della scuola primaria a partire dal secondo quadrimestre del 2025 : "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti." I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) OTTIMO
- b) DISTINTO
- c) BUONO
- d) DISCRETO
- e) SUFFICIENTE
- f) NON SUFFICIENTE

La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati. Il processo della valutazione è composto da tre fasi: - accertamento (operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti); - verifica (operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni con test, prove, esercitazioni); - valutazione (operazione con la quale si sintetizzano con un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno). Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite



diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (visibile solo sul Registro elettronico). Nella Scuola Primaria il Collegio dei Docenti ha stabilito di non attribuire agli alunni di classe prima giudizi negli apprendimenti disciplinari, al termine del primo quadrimestre. Saranno espressi, invece, i giudizi relativi al comportamento e quelli che si riferiscono al livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Per gli alunni delle classi prime, la valutazione disciplinare degli apprendimenti, verrà pertanto effettuata solo a conclusione dell'anno scolastico.

**VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE:** la valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto:

OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE.

**VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.** Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi. Sulla base del D.M. 35 del 22 giugno 2020 "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92." La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali ( art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017).

**PROVE COMUNI** A partire dall'anno scolastico '22-'23 la scuola primaria monitora i livelli di apprendimento e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle abilità presenti nelle progettazioni didattiche per tutte le classi attraverso l'espletamento di prove strutturate in italiano, matematica, e inglese con rubriche valutative comuni.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la scuola primaria utilizzerà strumenti comuni per valutare le competenze chiave europee degli studenti.



**ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2). E' un processo che coinvolge, dunque, i singoli docenti che curano la valutazione delle singole discipline e ne sono personalmente responsabili, il gruppo dei docenti contitolari della classe, i Consigli di Classe ed il Collegio Docenti. Essenzialmente essa consente di: - comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sull'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle abilità e del metodo di lavoro e dell'evolversi della maturazione di ciascun alunno; - regolare la Programmazione della classe o della sezione e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze. La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati. Il processo della valutazione è composto da tre fasi: accertamento: operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti; verifica: operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni (test, prove, esercitazioni); valutazione: operazione con la quale si sintetizzano con un voto e/o un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno. Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Secondaria di I grado, lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono visualizzate automaticamente dalla famiglia sul Registro Elettronico, oltre che comunicate tramite diario e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (visibile solo sul Registro Elettronico). Gli INDICATORI DI VALUTAZIONE e i DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO si trovano nell'allegato. Nella Scuola Secondaria si è convenuto di presentare alle famiglie una nota infraquadrimestrale ("pagellino") sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, indicativamente nei mesi di dicembre e aprile; agli alunni di classe prima sarà consegnato soltanto quello del mese di aprile. Anche le insegnanti delle classi quinte, che devono valutare le competenze raggiunte dagli allievi al termine della Scuola Primaria, condurranno una verifica concordata con i docenti della Scuola Secondaria di I grado sulle competenze e sulle conoscenze



acquisite che costituiranno a loro volta i pre-requisiti necessari per affrontare il successivo ordine di studi.

**PROVE COMUNI** Dall' anno scolastico '21-'22 la scuola secondaria monitora i livelli di apprendimento e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle abilità presenti nelle progettazioni didattiche per classi parallele attraverso l'espletamento di prove strutturate in italiano, matematica, inglese e tedesco e rubriche valutative comuni.

**VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE** La valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE.

**VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI** Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione, ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi.

**LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. A decorrere dall'anno scolastico 2023/'24 sono adottati i due nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola secondaria di primo grado riprende la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti anche attraverso i risultati dei compiti esperti o di



realtà.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali ( art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017).

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato: 1. Collaborazione e partecipazione (cfr. Competenze sociali e civiche) 2. Autonomia e senso di responsabilità (cfr. Spirito di iniziativa) 3. Rispetto reciproco e delle regole (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale).

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni, a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, nella scuola secondaria di I grado, sarà espressa collegialmente dagli insegnanti, con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nei prospetti scaricabili con il seguente link e predisporrà una nuova tabella per recepire la nuova normativa durante il secondo quadrimestre.

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/701/pof-2023-2024/4661/h-indicatori-descrittori-per-la-valutazione-del-comportamento-scuola-secondaria.pdf>

### **Allegato:**

g-Indicatori-descrittori-per-la-valutazione-del-comportamento-scuola-primaria (3).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. Lgs 62/2017, art. 3). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo per casi comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità da parte dei/delle insegnanti della classe e in accordo con la famiglia.

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998; 3. non aver conseguito più di 4 insufficienze nella discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, qualora presenti cinque o più materie insufficienti). Nel caso di 4 materie insufficienti il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza. Deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti: eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione; **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO** In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei quattro requisiti sopra citati. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all' esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998; 3. non aver conseguito più di 4 insufficienze nella discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'esame di Stato, qualora presenti cinque o più materie insufficienti). Nel caso di 4 materie insufficienti il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza. Deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti: eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione;

**NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO** In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei quattro requisiti sopra citati. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SMS "TESTORE" - VBMM804018



## Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2).

E' un processo che coinvolge, dunque, i singoli docenti che curano la valutazione delle singole discipline e ne sono personalmente responsabili, il gruppo dei docenti contitolari della classe, i Consigli di Classe ed il Collegio Docenti.

Essenzialmente essa consente di:

- comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sull'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle abilità e del metodo di lavoro e dell'evolversi della maturazione di ciascun alunno;
- regolare la Programmazione della classe o della sezione e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze.

La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati.

Il processo della valutazione è composto da tre fasi:

accertamento: operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti;

verifica: operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni (test, prove, esercitazioni);

valutazione: operazione con la quale si sintetizzano con un voto e/o un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno.

Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Secondaria di I grado, lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Gli INDICATORI DI VALUTAZIONE e i DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO si trovano nell'allegato.



Nella Scuola Secondaria si è convenuto di presentare alle famiglie una nota infraquadrimestrale ("pagellino") sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, indicativamente nei mesi di dicembre e aprile; agli alunni di classe prima sarà consegnato soltanto quello del mese di aprile.

#### VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

La valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7).

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE.

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che svolgono ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE (comprehensive di attività individuali in classi diverse da quella di appartenenza)

non è formalizzato alcun giudizio sulla scheda di valutazione. Sul documento di valutazione comparirà la sola dicitura ESONERATO/A.

#### VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione, ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi.

Tale schema si può trovare allegato.

<https://www.icandreatestore.edu.it/download/701/pof-2023-2024/4656/f-valutazione-degli-apprendimenti-scuola-secondaria.pdf>

### **Allegato:**

Valutazione degli apprendimenti - scuola secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**



La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali ( art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017).

La valutazione del comportamento degli alunni, nella scuola secondaria di I grado sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nel prospetto allegato.

## **Allegato:**

Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento - scuola secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998;
3. non aver conseguito più di 4 insufficienze nella discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, qualora presenti cinque o più materie insufficienti).

Nel caso di 4 materie insufficienti il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza

Deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti:

- presenza di problematiche personali e/o socio-familiari formalizzate e registrate nei verbali dei



Consigli di Classe;

- presenza di specifiche difficoltà di apprendimento formalizzate nei verbali del Consiglio di Classe (Bisogni Educativi Speciali certificati e alunni stranieri);
- quadro disciplinare con non più di 4 valutazioni insufficienti, metodo di lavoro almeno accettabile e positivo impegno dimostrato nel lavoro personale e di classe;
- eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione;
- eventuali precedenti ripetenze non dovute principalmente a scarso impegno, disinteresse o negligenza;
- frequenza regolare a progetti didattico-formativi di carattere istituzionale (ad esempio, Progetto "Laboratorio Scuola Formazione").

In ogni caso, le deroghe potranno essere applicate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta tenuto conto dei requisiti (e delle deroghe) sopra elencate a cui la recente normativa aggiunge il seguente requisito:

4. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei quattro requisiti sopra citati. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



## Certificazione delle competenze

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017).

La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017.

Il modello B è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

### **Allegato:**

I-Modello-certificazione-competenze-al-termini-del-primo-ciclo.pdf

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA - VBEE804019  
SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO - VBEE80402A  
SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO - VBEE80403B  
SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO - VBEE80404C  
SCUOLA ELEMENTARE DI RE - VBEE80406E  
SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO - VBEE80409N  
SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE - VBEE80410Q  
SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE - VBEE80411R

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo(...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2).

Ai sensi dell'Ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. "

" I giudizi descrittivi ... sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione"



Le Linee Guida del 3 dicembre 2020 specificano poi che "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione."

La valutazione è un processo che coinvolge, dunque, i singoli docenti che curano la valutazione delle singole discipline e ne sono personalmente responsabili, il gruppo dei docenti contitolari della classe o pluriclasse ed il Collegio Docenti.

Essenzialmente essa consente di:

- comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sull'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle abilità e del metodo di lavoro e dell'evolversi della maturazione di ciascun alunno;
- regolare la Programmazione della classe e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze. La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati.

Il processo della valutazione è composto da tre fasi:

- accertamento (operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti);
- verifica (operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni con test, prove, esercitazioni);
- valutazione (operazione con la quale si sintetizzano con un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno).

Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Nella Scuola Primaria il Collegio dei Docenti ha stabilito di non attribuire agli alunni di classe prima giudizi negli apprendimenti disciplinari, al termine del primo quadrimestre. Saranno espressi, invece, i giudizi relativi al comportamento e quelli che si riferiscono al livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Per gli alunni delle classi prime, la valutazione disciplinare degli apprendimenti, verrà pertanto effettuata solo a conclusione dell'anno scolastico.



#### VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

La valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7).

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE.

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che svolgono ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE (comprehensive di attività individuali in classi diverse da quella di appartenenza)

non è formalizzato alcun giudizio sulla scheda di valutazione. Sul documento di valutazione comparirà la sola dicitura ESONERATO/A.

#### VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi.

### **Allegato:**

Giudizi valutazione primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Sulla base del D.M. 35 del 22 giugno 2020 "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92." In allegato la griglia di valutazione di educazione civica per la scuola primaria.



## **Allegato:**

Griglia valutazione EDUCAZIONE CIVICA Sc. Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali ( art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017).

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nei prospetti seguenti: 1. Collaborazione e partecipazione (cfr. Competenze sociali e civiche) 2. Autonomia e senso di responsabilità (cfr. Spirito di iniziativa) 3. Rispetto reciproco e delle regole (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale)

## **Allegato:**

Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento - scuola primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA** Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. lgs 62/2017, art. 3).

La non ammissione alla classe successiva è prevista solo per casi comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità da parte dei/delle insegnanti della classe.



## Certificazione delle competenze

**LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017).

La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

### **Allegato:**

[i-Modello-certificazione-competenze-scuola-primaria.pdf](#)



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza di tutti gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono organizzati incontri per il passaggio di informazioni sensibili tra docenti, visite ai nuovi contesti con attività guidate. Gli scambi sono più numerosi e strutturati per gli alunni con disabilità; nel caso di passaggio di alunni con necessità di sostegno elevato si prevede di individuare momenti di scambio con tutti i docenti del nuovo team che accoglierà lo studente, al fine di favorire il passaggio di informazioni finalizzate a facilitare e rendere più significativa l'accoglienza nel nuovo ordine di scuola. Si potranno prevedere anche progetti di affiancamento da parte dei docenti della Scuola di ordine inferiore nel primissimo periodo di frequenza alla scuola di ordine superiore. Per gli alunni con necessità di sostegno elevato al termine del I ciclo, sono attivati percorsi di inserimento presso centri diurni in collaborazione col CISS. Gran parte dei docenti attuano una didattica inclusiva; molti partecipano a corsi di formazione sull'inclusione, sia organizzati dalla scuola, sia organizzati dagli enti del territorio. La scuola si sta attivando per organizzare corsi interni su metodologie comportamentali (ABA) e linguaggi alternativi (CAA).

Per garantire la continuità didattica, mediare e facilitare lo studio personale a casa degli alunni, l'istituto continua a promuovere l'uso della piattaforma G-Suite.

Il lavoro dei docenti, degli alunni e delle famiglie è supportato dall'azione di personale specializzato (psicologo, psico-pedagogo), attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza interna alla scuola.

Le insegnanti Funzioni Strumentali contribuiscono alla stesura del PAI, controllano la documentazione BES, coordinano gli insegnanti di sostegno, mantengono i rapporti con l'USP, gli specialisti e gli enti di riferimento del territorio. Tutti i docenti curricolari partecipano alla stesura, aggiornamento e verifica di PDP e PEI, programmano obiettivi di apprendimento, individuano attività e strumenti personalizzati per gli alunni con BES, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno. Al fine di favorire un'attenzione globale nella strutturazione dei percorsi educativo-didattici si stimoleranno i docenti che operano nelle classi, ove sono presenti alunni con disabilità, a progettare



ed attuare attività che prevedano uno scambio di ruolo tra docenti di sostegno e curricolari. Nella Scuola Secondaria altresì si potrebbe migliorare la gestione della classe, attribuendo anche all'insegnante di sostegno il ruolo di coordinatore.

Il Piano Educativo Individualizzato è monitorato periodicamente sulle risposte degli alunni con disabilità ed eventualmente aggiornato sulla base degli esiti raggiunti nel I quadrimestre. Al termine dell'anno scolastico viene condivisa la relazione conclusiva del percorso svolto. La valutazione degli alunni con disabilità si basa sulla situazione iniziale, sugli obiettivi raggiunti, sull'impegno e sui progressi. Nelle disabilità con necessità di sostegno elevato si utilizzano criteri di valutazione personalizzati. Per gli alunni con disabilità sono state predisposte delle griglie di valutazione condivise.

Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali si adottano gli stessi criteri di valutazione previsti per la classe nel rispetto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel Piano Didattico Personalizzato del singolo alunno.

Per alunni con difficoltà di apprendimento i docenti si attivano con osservazioni, attività di recupero, compilazione della scheda regionale che agevola l'accesso alla NPI. In particolare la Scuola Secondaria, realizza corsi di recupero (in orario curricolare ed extracurricolare) per gli alunni segnalati dai Consigli di Classe e si vorrebbe sperimentare attività di recupero/potenziamento per fasce di livello/classi parallele. La Scuola Primaria struttura percorsi di recupero/potenziamento in orario scolastico.

Gli alunni stranieri, il cui numero è aumentato negli ultimi anni, sono accolti attraverso corsi di recupero e alfabetizzazione in italiano anche predisponendo progetti specifici. Nell'Istituto molti insegnanti seguono corsi per l'accoglienza degli alunni provenienti da altri paesi e attuano percorsi di sensibilizzazione su temi interculturali. Sono state individuate due referenti per monitorare l'inserimento e coordinare azioni di aiuto materiale per gli alunni stranieri. Tutti i docenti collaborano per offrire una didattica inclusiva. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado gli alunni stranieri vengono accolti ed aiutati attraverso attività di recupero e di alfabetizzazione nella lingua di istruzione. Tutti i docenti curricolari, supportati dai docenti di sostegno, fungono da facilitatori dell'apprendimento fornendo agli alunni schede e mappe semplificate e coinvolgendoli in attività di gruppo mirate.

La scuola ha predisposto un protocollo d'accoglienza per gli alunni con BES e stranieri in modo da facilitare l'organizzazione di attività educativo-didattiche personalizzate al fine di un loro significativo inserimento nel gruppo classe.



Gli alunni plusdotati vengono valorizzati attraverso l'attribuzione di ruoli di supporto e affiancamento dei compagni più fragili e favorendo il personale approfondimento di specifiche tematiche didattiche. Per gli alunni plusdotati, la scuola ha provveduto a sensibilizzare il personale docente sulla tematica e ad intensificare le attività didattiche al fine di potenziare le specifiche attitudini del singolo alunno.

Punti di debolezza:

I contatti con gli specialisti ASL non sono sempre fattibili; la gestione delle valutazioni psicodiagnostiche e l'organizzazione dei percorsi riabilitativi da parte degli operatori della Neuropsichiatria Infantile sono difficoltose a causa della scarsità di personale sanitario.

I centri di recupero sono decentrati rispetto al territorio in cui vivono gli alunni; questo rende complicato il loro raggiungimento soprattutto nel periodo invernale, portando, talvolta, le famiglie ad abbandonare i percorsi riabilitativi.

Gli alunni con necessità di sostegno elevato incontrano difficoltà nel raggiungimento dei plessi di diverso ordine di scuola per la mancanza sul territorio di un adeguato servizio pubblico di trasporto. Le famiglie e gli enti comunali della valle non hanno piena consapevolezza del diritto degli alunni disabili ad avere l'elaborazione di un Progetto Individuale efficace. Non sempre può essere garantita l'assegnazione di insegnanti di sostegno specializzati e la continuità didattica di uno stesso docente, necessaria a mantenere un contesto relazionale e didattico inclusivo.

Gli alunni stranieri non sono regolarmente destinatari di attività con la presenza di mediatori culturali e linguistici a causa della mancanza di specifici investimenti da parte degli Enti Locali preposti.

I rapporti con i genitori provenienti da altri paesi risultano, a volte, poco proficui per problemi di lingua o culturali. Gli alunni stranieri a volte non sono seguiti in modo adeguato dai genitori che hanno anche difficoltà di inserimento sul territorio. La scuola si attiverà per sensibilizzare gli enti locali alla necessità di organizzare corsi di prima alfabetizzazione per i genitori degli alunni stranieri.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Docente Funzione Strumentale

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'inclusione di tutti gli alunni è una significativa opportunità per costruire insieme un efficace sistema formativo finalizzato a valorizzare sinergicamente le competenze di tutti gli "attori" coinvolti. Alla definizione del PEI intervengono tutti i docenti della classe, il Dirigente Scolastico, i genitori e gli specialisti\assistenti che operano con l'alunno. Annualmente, entro la data indicata dal Ministero, il piano viene elaborato sulla base della documentazione sanitaria depositata agli atti e a seguito di un doveroso periodo di osservazione, utilizzando come riferimento una scheda condivisa a livello d'istituto. In tal modo è possibile procedere alla stesura di un percorso educativo-didattico significativamente adeguato e adattato alle effettive difficoltà\potenzialità dello studente, ponendo particolare attenzione alla costruzione di un contesto inclusivo

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

• Docente di sostegno • Docenti curricolari • D.S. • Genitori • Operatori dei servizi socio-sanitari • Assistente alla persona

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta, quale componente integrante del GLO, nella stesura del PEI, come previsto dalla normativa vigente. Solitamente si prevede un incontro fra tutti i componenti del GLO ad inizio anno scolastico nel quale viene redatto il PEI e richiesto il contributo della famiglia soprattutto per meglio comprendere le dinamiche emotivo-relazionali dell'alunno/a. In corso d'anno sono previsti momenti di incontro istituzionali: colloqui, consegna delle schede di valutazione, ma è scrupolo dei docenti informare costantemente i genitori dell'andamento del loro figlio/a o richiedere contatti con loro ogni qual volta si presenti un problema. Può essere prevista la convocazione del GLO per una verifica intermedia nel caso se ne presentasse la necessità. La convocazione dello stesso è prevista anche a fine anno per la verifica finale del PEI. Per i PDP le famiglie vengono coinvolte soprattutto in fase di redazione; in corso d'anno i C. di C. verificano puntualmente l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative apportando le eventuali modifiche alle documentazioni e lo condividono con le famiglie.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

Personale ATA                              Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                              Collaborazione con il CISS - Ossola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per                              Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. In particolare gli alunni della classe prima della scuola Primaria ricevono al termine del primo quadrimestre una scheda di valutazione compilata solo nella parte relativa al giudizio globale e del comportamento; le valutazioni disciplinari vengono espresse solo al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria di I gr. sono previste comunicazioni di valutazioni infraquadrimestrali, ad eccezione delle classi prime per il periodo intermedio del primo quadrimestre. Sono stati condivisi a livello collegiale i criteri di valutazione del comportamento e quelli relativi ai giudizi globali. La valutazione degli alunni BES, fatta congiuntamente da tutti i docenti della classe, tiene conto degli obiettivi e del percorso esplicitato nel PEI/PDP. Per gli alunni con disabilità sono state predisposte delle griglie di valutazione condivise; in particolare nelle disabilità con necessità di sostegno elevato si utilizzano criteri di valutazione personalizzati. Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali si adottano gli stessi criteri di valutazione previsti per la classe nel rispetto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel Piano Didattico Personalizzato del singolo alunno. Sono previsti momenti di osservazione sistematica al fine di poter esprimere giudizi che tengano conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, impegno e



grado di partecipazione, competenze raggiunte, livello di acquisizione degli obiettivi, nonché delle caratteristiche e del grado di maturazione, adeguando e personalizzando la valutazione alla peculiarità del singolo studente.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'attenzione è rivolta all'accoglienza di tutti gli alunni/e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono organizzati incontri per il passaggio di informazioni sensibili tra docenti, visite ai nuovi contesti con attività guidate. Tra i diversi ordini di scuola, nell'istituto vengono redatte schede di passaggio con le informazioni principali sugli alunni. Nel passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado tali schede contengono anche competenze trasversali quali il metodo di studio, l'impegno, la partecipazione. Tali informazioni sono anche utilizzate per avere un'equilibrata formazione delle classi. Sono anche previsti incontri tra docenti dei due ordini di scuola per un proficuo scambio di informazioni. La scuola Secondaria di Primo grado infine, nel passaggio degli alunni alla scuola Secondaria di Secondo grado, invia la scheda con la certificazione delle competenze di ogni alunno. Il percorso di orientamento verso l'ordine di scuola successivo si articola in tutti e tre gli anni della scuola Secondaria di Primo grado, cercando di far emergere la consapevolezza delle attitudini di ogni alunno con l'obiettivo che ognuno maturi una scelta responsabile del futuro percorso di studi. Durante il primo anno si prevede come obiettivo una prima esplorazione per la conoscenza di sé e un lavoro che ha come finalità una prima acquisizione del metodo di studio. Nel secondo anno il lavoro sulla conoscenza di sé viene approfondito, sia in classe sia attraverso la partecipazione a specifiche attività o progetti. Inoltre la scuola ha aderito in passato al progetto provinciale "Ricomincio da me", rivolto principalmente ad alunni del secondo e terzo anno, che incontrano qualche difficoltà con le materie di studio, ma sembrano possedere buone competenze in campo laboratoriale. Tale progetto infatti propone per questi alunni, la possibilità di svolgere attività di laboratorio in diversi campi. L'obiettivo in questo caso è di creare le premesse per una valorizzazione delle capacità pratiche di questi alunni, poiché le competenze non si misurano soltanto nell'ambito scolastico, e di orientarli verso un possibile inserimento lavorativo. Durante il terzo anno la scuola Secondaria di Primo grado organizza diversi incontri tra gli alunni e i referenti dell'orientamento delle scuole Secondarie di Secondo grado; uno di questi viene svolto alla presenza anche dei genitori degli alunni. I Consigli di Classe formulano per ogni alunno un suggerimento orientativo che viene consegnato alle famiglie nel mese di dicembre, sono organizzate diverse giornate di open day dalle scuole Secondarie di II grado del territorio, a cui possono



partecipare gli alunni e i loro genitori. Per gli alunni con disabilità sono previsti numerosi e strutturati scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Nella Scuola Secondaria di I gr., per gli alunni con necessità di sostegno elevato sono attivati percorsi di inserimento presso centri diurni in collaborazione col CISS.

## Approfondimento

---

### Recupero e potenziamento

- Punti di forza: L'Istituto cerca di attivare strategie consone al recupero, attività mirate dei docenti curricolari e di sostegno, colloqui con le famiglie e gli specialisti al fine di concordare metodologie di intervento adeguate per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Per monitorare i risultati al termine di ogni step i docenti verificano con strumenti adatti gli obiettivi raggiunti. Nel lavoro d'aula si cerca di facilitare l'inserimento di questi alunni in gruppi di lavoro con compiti operativi e assegnando loro piccoli incarichi di responsabilità. Sovente sono anche affiancati da compagni che li guidano nel lavoro da svolgere. La scuola attua progetti specifici di recupero e potenziamento per favorire il superamento dell'insuccesso scolastico, nonché progetti utili allo sdoppiamento delle pluriclassi, così da offrire agli alunni idonei percorsi di apprendimento.

- Punti di debolezza: Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci, ma il difficoltoso dialogo educativo con le famiglie o con gli specialisti condiziona il raggiungimento di risultati migliori. Gli alunni frequentano con costanza non adeguata i corsi di recupero e la partecipazione e l'impegno risultano, in alcuni casi inadeguati. La presenza di pluriclassi nella Scuola Primaria si pone come elemento di criticità rendendo difficoltosa la realizzazione di attività individualizzate. Nella Secondaria di Primo grado non sempre si riescono ad attivare corsi di recupero per mancanza di fondi, nell'eventualità si cercherà di prediligere corsi di matematica e lingua straniera, anche se i risultati non sempre sono stati efficaci per tutti gli alunni che hanno frequentato i corsi di recupero negli anni passati. Nel lavoro d'aula sono difficili gli interventi individualizzati per gli alunni con DSA/ BES in quanto sovente in una stessa classe sono presenti più casi. Non sempre si riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La Scuola deve ulteriormente attivarsi ai fini della differenziazione e personalizzazione dell'insegnamento con la strutturazione di percorsi mirati alla valorizzazione delle eccellenze.



## Aspetti generali

L'Istituto è organizzato attraverso una chiara suddivisione dei ruoli e dei compiti così da poter gestire i diversi plessi e la sede centrale in modo uniforme e poter essere a conoscenza tempestivamente ed in modo approfondito delle diverse realtà, viene promossa la collaborazione tra le diverse figure professionali presenti per valorizzarne le competenze.

L'Istituto collabora con le varie realtà sia a livello di Valle che a livello provinciale ma stringe anche accordi di rete a livello nazionale.

Circa la formazione si attiva per accogliere le richieste con maggior interesse tra il personale senza trascurare i corsi relativi alla sicurezza.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti (collaboratore con funzioni dei Vicario);</li><li>• Coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza (in caso di assenze di docenti di più plessi individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative)</li><li>• Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario;</li><li>• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate</li><li>• Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici</li><li>• Supporto al lavoro del D.S.</li><li>• Partecipazione alle riunioni mensili di staff;</li></ul>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- Coadiuvare il D. S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. - Monitorare il PTOF ed il PdM - Formulare proposte in ordine al Piano annuale di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA Lo Staff prevede incontri periodici allargati ai docenti</p> <p>Funzione</p>	4



	Strumentale	
Funzione strumentale	A) INCLUSIVITÀ E ALUNNI CON BES (2 figure) B) PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (1 figura) C) INFORMATICA - NUOVE TECNOLOGIE - INNOVAZIONE (1 figura)	4
Capodipartimento	REFERENTE per la scuola dell'Infanzia: • Coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza • Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario; • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate • Supporto al lavoro del D.S. • Partecipazione alle riunioni mensili di staff; REFERENTE per la scuola secondaria di I grado: Funzioni: coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza; collaborazione con il D.S. ed i Docenti Vicario e Collaboratore dell'ordine di scuola nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; supporto al lavoro del D.S.; partecipazione alle riunioni mensili di staff.	2
Responsabile di plesso	• Riferiscono circa il funzionamento dei singoli plessi • Autorizzano all'uso del telefono e del fotocopiatore per esigenze di servizio • Riferiscono su problemi organizzativi nei plessi e formulano proposte e suggerimenti migliorativi • Intervengono nei confronti degli alunni delle classi in ordine ad aspetti educativi e di	17



comportamento • Coordinano e partecipano alla stesura dell'orario delle classi del plesso • Decidono, d'intesa con il Dirigente Scolastico, modifiche provvisorie dell'orario nelle classi del plesso • In caso di assenze dei docenti del plesso individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative • Presiedono i Consigli di Interclasse e di Intersezione e concordano con il Dirigente l'ordine del giorno • Segnalano al Dirigente Scolastico iniziative specifiche decise in sede di programmazione o di Interclasse/intersezione • Segnalano per iscritto al Dirigente Scolastico l'eventuale intervento a scuola di figure esterne o di esperti non già individuati nelle iniziative progettuali assunte nel POF • Acquisiscono le giustificazioni e le richieste dei genitori in merito alle assenze prolungate degli alunni per motivi di famiglia ed eventualmente informano il Dirigente Scolastico • Prendono decisioni relative al proprio plesso in caso di urgenza- emergenza, in assenza del Dirigente Scolastico • Assumono le funzioni di sub-consegnatari dal Direttore S.G.A. • Fanno firmare per presa visione le circolari (comprese le comunicazioni interne pervenute via e.mail) • Fanno compilare e tengono adeguatamente aggiornato il prospetto delle ore eventualmente "a credito" o "a debito" degli Insegnanti del plesso • Fanno firmare su un quaderno con funzione di registro: - p. p. v. delle comunicazioni ricevute telefonicamente • Curano che vengano compilati e provvedono a vistare: - il registro di presenza del Collaboratore Scolastico • Concordano con le colleghe il ritiro della posta presso la Sede centrale • Partecipano



	<p>a eventuali riunioni di tutte le Insegnanti Fiduciarie • Coordinano gli acquisti di sussidi e materiale di facile consumo del proprio plesso • Tengono i contatti con l'Ente Locale di riferimento e riferiscono al D. S. • A partire dall'a. s. 2013/14 assumono i compiti e le funzioni previste per i Dirigenti addetti alla sicurezza e igiene sul lavoro.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I docenti responsabili delle aule speciali (laboratori): 1. Assumono la funzione di subconsegnatari dal Direttore S.G.A. 2. Fanno circolare tra i colleghi gli elenchi del materiale di cui la scuola è dotata. 3. Effettuano controlli periodici dello stesso. 4. Raccolgono e/o fanno proposte per nuovi acquisti e le comunicano alla Presidenza.</p>	6
Animatore digitale	<p>A) coordinamento e di stimolo per la formazione interna, anche attraverso i laboratori formativi. B) coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. C) creazione di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno delle scuole dell'Istituto.</p>	1
Team digitale	<p>Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle scuole dell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	9

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Funzioni identiche a docenti curricolari di posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Funzioni identiche ai colleghi della medesima classe di concorso. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
-----------------------------	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

### Ufficio protocollo

-Gestione protocollo informatico -Collaborazione nei principali adempimenti relativi agli alunni soprattutto nella fase di inizio e fine anno scolastico -Statistiche relative al personale e agli alunni -Gestione mensa scolastica -Collaborazione con il Dsga nella gestione degli ordini di materiale e fornitura servizi

### Ufficio per la didattica

-Iscrizioni, trasferimenti ,frequenze, rilascio nulla osta, certificazioni e attestati; -gestione fascicoli personali e fascicoli personali H ; - aggiornamento del sistema informatico (Argo e SIDI); - scrutini, registri e documenti vari; - rilevazioni statistiche e rilevazioni integrative anagrafe alunni; - rapporti con enti locali limitatamente all'area; - adempimenti amministrativi connessi all'adozione dei libri di testo, comprese le rilevazioni on-line e la gestione delle cedole librerie; -gestione Giochi Sportivi Studenteschi con trasmissione elenchi partecipanti raccolta e controllo assensi genitori -Gestione infortuni alunni con denuncia telematica all'INAIL e alla Società Assicuratrice) -attività amministrative connesse all'elezione e funzionamento degli OO.CC.. -Compilazione diplomi secondaria con loro rilascio e tenuta relativi registri -gestione prove INVALSI -stampa schede di valutazione alunni

### Area Personale

-Registrazione permessi brevi giornalieri con tenuta ordinata del registro -Rilevazione presenze pers. ATA con tenuta ordinata del registro dei crediti/debiti orari ATA e comunicazioni periodiche al personale - Pratiche inerenti pensionamenti - T.F.R. con



tenuta ordinata del registro e fondo Espero - Pratiche relative all'immissione in ruolo del personale ( periodo di prova, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, documenti di rito), - Graduatorie interne (docenti e ATA per soprannumerari e perdenti posto). - Graduatorie docenti e Ata, ricorsi ,inserimenti e depennamenti- Istanze ON-LINE (Convalida ed inserimento graduatorie). - Trasferimenti docenti e ATA, inserimento domande SIDI + invio cartaceo USP e notifica trasferimenti. - Comunicazione assunzioni a tempo determinato e indeterminato, cessazioni e trasferimenti al Centro per l'Impiego con l'apposita funzione telematica -Rilevazioni dati scioperi con relativa comunicazione su Sciop-Net -Rilascio certificati di servizio -Gestione fascicoli personali di tutto il personale compreso richieste e invii ad altre II.SS. -Gestione contratti di lavoro di supplenze annuali ,fino al termine att. did. e IRC annuali con relativo aggiornamento dei dati in Argo, al fascicolo e al registro personale -Individuazione supplenti temporanei per sostituzione docenti assenti di scuola primaria , infanzia e secondaria di primo grado e personale ATA in collaborazione con il Dirigente Scolastico e DSGA con tenuta ordinata registro fonogrammi; -Gestione congedi e assenze del Personale con emissione dei decreti congedi e aspettative varie con tenuta registri e inserimento a Sidi e Argo -Richieste visite fiscali su indicazione del Ds e/o Dsga -Istruzione atti per monetizzazione ferie personale a td da parte RTS -Organici materne, elementari e medie -Rilevazione mensile assenze; - Comunicazione mensile in Assenze.net assenze per malattia soggette a riduzione - Rilevazione annuale permessi L. 104 - Gestione infortuni docenti e ATA con denuncia telematica all'INAIL e alla Società Assicuratrice -Gestione contratti di lavoro per supplenze brevi con relativo aggiornamento dei dati in Argo ,al fascicolo e al registro personale



# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.icandreatestore.it/>

Invio tramite e-mail e registro elettronico di comunicazioni e circolari <https://www.portaleargo.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila protocollo d'intesa

### Approfondimento:

---

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANDREA TESTORE" C. F. 92010410030 con sede in Santa Maria Maggiore (VB) Via Torino 11, rappresentato da BERGAMASCHI Grazia nella sua qualità di Dirigente Scolastico

E

- UNIONE MONTANA DELLA VALLE VIGEZZO C. F. 93037220030, con sede in 28857 Santa Maria Maggiore, Via Pittore Belcastro1, rappresentata dal Sig. **GIOVANOLA Paolo** nella sua qualità di Presidente



- COMUNE DI CRAVEGGIA C. F. 00420840035, con sede in 28852 Craveggia, Via Roma 34, rappresentato dal Sig. GIOVANOLA Paolo nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI DRUOGNO C. F. 00420830036, con sede in 28853 Druogno, P.zza Municipio 3, rappresentato dal Sig. ZANOLETTI Marco nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI MALESCO C. F. 00425540036, con sede in 28854 Malesco, P.zza Sostine, rappresentato dal Sig. BARBAZZA Enrico nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI RE C. F. 00431330034 con sede in 28856 Re, P.zza Santuario 1, rappresentato dal Sig. PATRITTI Massimo nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE C. F. 00431300037, con sede in 28857 Santa Maria Maggiore, Piazza Risorgimento, rappresentato dal Sig. COTTINI Claudio nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI TOCENO C. F. 00420850034, con sede in 28858 Toceno, P.zza della Chiesa 4, rappresentato dal Sig. FERRARIS Tiziano nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI VILLETTE C. F. 00428420038, con sede in 28856 Villette, P.zza E. Brindicci Bonzani 6, rappresentato dalla Sig.ra **BALASSI Monica** nella sua qualità di Sindaco

## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO VCO2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE NAZIONALE SENZA ZAINO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: NUOVO DIARIO AMICO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO VCO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE PER LA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: RE.S.SI..VCO - RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: FORMAZIONE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL VCO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il presente accordo, che nasce su iniziativa dell'Ambito Territoriale del VCO, è finalizzato alla progettazione e realizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti della Scuola dell'Infanzia delle scuole appartenenti alla rete.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Svolgimento servizi misti scodellamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila convenzione

## Approfondimento:

---

- COMUNE DI RE C. F. 00431330034 con sede in 28856 Re, P.zza Santuario 1, rappresentato dal



Sig. PATRITTI Massimo nella sua qualità di Sindaco

## Denominazione della rete: Ricomincio da me- ORIENTASCUOLA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

“Ricomincio da me” nasce nel 2018 nella provincia del Verbano Cusio Ossola come progetto di ricerca-azione nell’ambito della didattica orientativa attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dall’Ufficio scolastico territoriale che ha poi dato vita ad una rete di scopo cui aderiscono numerosi enti, pubblici e privati. L’idea del progetto nasce dall’esigenza di



ripensare le azioni orientative messe in campo per contrastare il rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, (Rapporto ISFOL 2011; Rapporto MIUR: La dispersione scolastica nell'A.S. 2016/2017 e nel passaggio all'A.S. 2017/2018).

Ricomincio da me si integra nella didattica curricolare e ha durata pluriennale poiché si propone di accompagnare i ragazzi a partire dagli 11 anni durante il percorso che li condurrà a fare le loro prime importanti scelte per la vita. Sono previste azioni formative rivolte alle famiglie, agli alunni e agli operatori scolastici e azioni laboratoriali per i ragazzi presso le aziende e negli Istituti di Istruzione Superiore, finalizzate a favorire l'acquisizione/potenziamento di competenze di futuro, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse che consentono di far emergere attitudini destinate nella maggior parte dei casi a rimanere latenti.

L'esperienza laboratoriale concorre ad integrare la valutazione disciplinare mediante una griglia con indicatori opportunamente calibrati su ogni tipo di attività. Uno degli elementi innovativi dal punto di vista metodologico è sicuramente l'introduzione della pratica dei laboratori di futuro, avviati a partire dalle classi iniziali delle scuole secondarie di I grado che permettono agli alunni di maturare una diversa forma mentis e un approccio utile all'analisi e alla visione dei futuri possibili che li renda capaci di prevenire tutti gli scenari per poter compiere le scelte giuste individuando e valorizzando le proprie aspirazioni e acquisendo consapevolezza sulle difficoltà da affrontare nel percorso di realizzazione personale.

Il percorso didattico di Ricomincio da me si propone di integrare l'orientamento nella didattica quotidiana e di rimotivare gli studenti attraverso metodologie innovative e inclusive. Il percorso triennale persegue i seguenti obiettivi:

- Consentire un passaggio più consapevole dal Primo al Secondo ciclo di Istruzione e tra i diversi percorsi e sistemi formativi
- Favorire la permanenza dei giovani sul territorio
- Favorire un maggiore dialogo tra le tre parti in cui si divide la provincia per condividere risorse ed esperienze
- Portare gli alunni a riflettere con una modalità diversa e stimolante su se stessi e sulle prospettive future, permettendo loro non solo di prendere coscienza della crescita e del cambiamento di cui saranno oggetto nel corso del percorso scolastico, ma anche dei veloci cambiamenti nel mondo del lavoro e nella realtà che ci circonda.
- Garantire il successo formativo e l'acquisizione di competenze relazionali e affettive per lo sviluppo



di un buon adattamento psicosociale anche al fine di arginare i fenomeni di disadattamento dei giovani e frenare la crescita esponenziale dei fenomeni di bullismo e delle dipendenze di ogni tipo (gioco, alcol, fumo, droghe...)

- Coinvolgere le famiglie in un processo di riacquisizione della genitorialità e di mediazione intergenerazionale affinché diventino consapevoli del proprio ruolo e partecipino come soggetti attivi alla rete educativa territoriale

## Denominazione della rete: Rete provinciale "VOLO – Vedo Oltre L'Ostacolo"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete provinciale "VOLO – Vedo Oltre L'Ostacolo" è finalizzata al sostegno di attività didattiche relative al contenimento del fenomeno di povertà educativa, di dispersione, di abbandono scolastico e di rinforzo delle competenze delle/degli alunne/i e delle/degli studentesse/i.



L'obiettivo è la condivisione della progettazione tecnica delle azioni di contrasto alla povertà educativa e del PNRR.

## Denominazione della rete: **Accordo di rete regionale per la formazione del personale ATA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Rete modello didattico A PORTE APERTE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Accordo di rete per il progetto AGISCO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE E ROBOTICA EDUCATIVA

---

Dal coding al pensiero computazionale, dalle attività laboratoriali alla robotica educativa: un percorso di valorizzazione delle buone pratiche a partire dalle competenze specifiche proprie del corpo docente dell'Istituto (peer education - peer tutoring - media education)

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      docenti in servizio

Modalità di lavoro      

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

---

Indicazioni pratiche, illustrazione di strategie didattiche collegiali da trasformare in operative per la stesura di prove di realtà ed per affinare gli strumenti in uso per la valutazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: STRATEGIE E RISORSE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA**

Esperienze significative per diffondere strategie didattiche inclusive al fine di assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e alla formazione. L'alunno in difficoltà diventa un'occasione per ripensare le discipline di insegnamento, le metodologie e gli ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: MATEMATICA E ITALIANO PER COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA E**



## SECONDARIA

---

Indicazioni pratiche, illustrazioni di strategie didattiche operative per l'attuazione dei curricula; strumenti di lavoro per rendere effettiva l'innovazione attraverso esempi e attività trasferibili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO

---

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Formazione dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (D. Lgs. 81/2008) Formazione e aggiornamento delle squadre di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• lezioni frontali</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: MIGLIORARE LE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

---

Attività di aggiornamento linguistico rivolta prioritariamente agli insegnanti di inglese di scuola primaria, ma aperta anche a docenti di altri ordini di scuola, condotta da insegnante madrelingua impiegando i fondi previsti dal DM 65/2023

	<b>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</b>
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.</li></ul></li><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.</li></ul></li></ul>
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	fondi PNRR



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

fondi PNRR

### **Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA**

---

Formazione per docenti dei tre ordini di scuola rivolti a potenziare l'impiego di metodologie didattiche innovative: SENZA ZAINO, A PORTE APERTE, MODI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023)**

---

Dopo la rilevazione delle esigenze formative, mediante la somministrazione di un questionario rivolto al personale docente di ogni ordine di scuola, è emersa la necessità di attivare una serie di percorsi di media durata erogati preferibilmente on-line, in modalità sincrona, inerenti ai seguenti temi: coding e robotica educativa, gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi, laboratori di digital story-telling, uso di piattaforme di editing digitale, tecnologie digitali per l'inclusione scolastica e per il superamento del divario di genere, approcci all'intelligenza artificiale (AI). Le iniziative formative indirizzate ai docenti sono finalizzate anche a potenziare le competenze del personale nell'utilizzo didattico delle dotazioni tecniche-digitali acquisite con i fondi PNRR e PON.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE VOLONTARIA INCENTIVATA (FOVI)**

---

Il percorso fa parte del ciclo triennale della formazione continua ed è destinato ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche. La formazione è su base volontaria, ha la durata complessiva di 30 ore per ogni anno scolastico ed è erogato online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Piattaforma

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Piattaforma

## **Titolo attività di formazione: Approcci all'Intelligenza Artificiale (AI)**

---

Attività erogate online o in forma ibrida nell'ambito del DM 66/2023



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Escape rooms e digital story-telling come strategie didattiche di apprendimento attivo**

Attività erogate online o in forma ibrida nell'ambito del DM 66/2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi**

Attività erogate online o in forma ibrida nell'ambito del DM 66/2023



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche per l'apprendimento**

Attività da svolgere in presenza nell'ambito del DM 66/2023: organizzazione di momenti di condivisione tra pari per lo scambio di contenuti didattici digitali delle strategie e delle metodologie condotti da tutor interni/esterni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

### Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività formative previste nell'ambito del DM 66/2023

## Corso intensivo di informatica base

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività formativa prevista nell'ambito del DM 66/2023

## Formazione sulle procedure amministrative delle segreterie scolastiche

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Collaborazione nella gestione del sito di istituto

---

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione del sito di istituto

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività prevista nell'ambito del DM 66/2023